



Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - a carattere professionale, tecnico e scientifico - Fondata da Filippo Di Lorenzo - ANNO 29 - 15/05/2026 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

SETTIMANALE

L'ortica[®]

Anno XXIX n° 20 - 2026

DEL VENERDÌ

Punge ma non fa male

MOVIDA MOLESTA?

LA CONSIGLIERA FRANCA ASCIUTTO:

«I CITTADINI INSONORIZZINO LE CASE»
IL SINDACO SI SCHIERA CON I RESIDENTI

**CERVETERI
I CINGHIALI INVADONO
VIALE MANZONI**

**ATTUALITÀ
NUOVO PIANO
PANDEMICO**

**BENESSERE
CORBEZZOLO, RIMEDIO
NATURALE PER LE CISTITI**

**MACCARESE
CELEBRA
SAN GIORGIO**

**TERRANOVA
BRACCIANO**



naturasi

BEN DI BIO

segnalato da
GAMBERO ROSSO



SI Essenziali

LA SPESA BIO PER TUTTI

PASSATA BIO
€ 1,19 420g

FUSILLI BIO
€ 1,15 500g

CECI BIO
€ 1,15 400g



LADISPOLI - Via Ancona 170
Tel. 06.99222248 - Cell. 347.5215221

ALIMENTI FRESCHI E CONFEZIONATI



- **UOVA
E PANE FRESCO
TUTTI I GIORNI**
- **ECODETERGENZA
E BIOCOSMESI
(DETERSIVI ALLA SPINA)**
- **INCENSI E LAMPADE
DI SALE**
- **FITOTERAPIA, INTEGRATORI
OLI ESSENZALI**

BEN DI BIO



EVEN TI



di Ludovica Serra

CAERE VILLAGE CERVETERI,

16 E 17 MAGGIO ORE 21

Un festival ludico, culturale e sociale con finalità benefiche che si terrà presso Parco della Legnara.

Due giorni di musica, animazione e divertimento in presenza di stand gastronomici.



di Chiara Spinato

A PASSO DI LIBRO LADISPOLI

16-23 MAGGIO ORE 16

Torna "letture Nati per Leggere" l'iniziativa itinerante per bambini e famiglie, che si svolgerà in tre giornate:

il 16 alla Grottaccia,
il 23 presso la Villa Romana di San Nicola in via Mercurio 11.
Sabato 30 all'Oasi del Bosco di Palo.



di Luca Marini Achenza

ITINERARI DELLA SALUTE LADISPOLI

SABATO 16 MAGGIO DALLE 9

Croce Rossa a piazza Rossellini con un'unità mobile offre controlli gratuiti come prevenzione delle malattie cardiovascolari. Valutazione pressione sanguigna, glicemia e elettrocardiogramma. Presente un cardiologo. Prenotazioni al numero 3200627158

New Café Millenium

Viale Fregene Cerenova

(Adiacente Poste)

Tel. 06 99 02 887



BIGLIETTI COTRAL - BIRG - ABBONAMENTI MENSILI



vodafone 3 SKY



RUN4HUN ROMA, SABATO 6 GIUGNO

La corsa non competitiva di 5 km aperta a tutti che unisce solidarietà e sport nel cuore del polmone verde più celebre di Roma, Villa Borghese. L'iscrizione include il pacco gara con t-shirt tecnica, pettorale e sacca www.avaibooksports.com.



di Angelo Galli

MERCATINO DI PRIMAVERA FIUMICINO DOMENICA 17 MAGGIO DALLE 9 ALLE 19

Un evento dedicato a colori, profumi e creatività, pensato per valorizzare le produzioni artigianali. L'iniziativa è organizzata dalla Pro Loco di Fiumicino APS, in via della Torre Clementina, Borgo Valadier.



di Francesca Toto

I COLORI DELLA VITA CIVITAVECCHIA

IL 16 MAGGIO ORE 21

Lo spettacolo si terrà al Teatro Traiano. L'iniziativa è finalizzata alla raccolta fondi per una serie di attività da realizzare per persone malate assistite in hospice o in famiglia e portare sollievo nei percorsi di fine vita. Evento di beneficenza. I biglietti sono già in prevendita. www.ticketmaster.



di Carola Cimarelli

PROVINO CINEMATOGRAFICO CANALE MONTERANO

16 MAGGIO ORE 11

Presso il TMF Teatro Comunale l'Associazione Culturale Il Salto svolgerà un provino cinematografico per selezionare 7 ruoli da protagonisti per il film indipendente "La corte dei miracoli", 4 ruoli femminili e 3 ruoli maschili età compresa tra i 16 ai 20 anni, anche senza alcuna esperienza cinematografica.



LADISPOLI Via Fiume, 67 - 06 9914 4577





NUOVO PIANO PANDEMICO, DANIELE TRABUCCO: “CAMBIA LA FORMA MA NON LA SOSTANZA”. E INTANTO PARTE IL CIRCO MEDIATICO SULL’HANTAVIRUS

Dopo un lungo iter, il 30 aprile 2026, in Conferenza Stato Regioni è stato dato il via libera al nuovo Piano Pandemico nazionale 2025-29 corredato da un pacchetto di finanziamenti di 1,1 miliardi di euro. Viene presentato come fosse una grande novità l’addio ai lockdown generalizzati, in favore del modello Oms PRET, *Preparedness and Resilience for Emerging Threats*, che prevede una gradualità delle misure in base alla situazione epidemiologica. In realtà non è molto diverso dal rovinoso modello delle “zone a colori”.

Le misure non farmacologiche, descritte come “prima linea di difesa”, sono le solite - distanziamento fisico, isolamento dei casi e quarantena dei contatti - la cui applicazione dovrà essere “rigorosa” e “calibrata” in base alla situazione epidemiologica. Si parla di smart working, di sistemi di ventilazione meccanica controllata negli edifici pubblici e mezzi di trasporto e, ovviamente, di mascherine e vaccini a gogò. Se qualcuno si aspettava dal Governo Meloni un cambio di passo rispetto alla passata gestione della pandemia, ne resterà parecchio deluso. Cambia la cornice formale ma identica è la *weltanschauung*, identico è l’approccio

su una questione sanitaria trattata come fosse una questione di ordine pubblico. Un approccio fondato su chiusurismo e misure liberticide come i lockdown, anche se temperati o a macchia di leopardo e obblighi vari sostenuti dalla retorica delle evidenze scientifiche “rigorose”. Cambia la forma ma non la sostanza.

Con il nuovo Piano Pandemico Nazionale “I DPCM, le conferenze stampa notturne, i divieti improvvisi e la decretazione convulsa cedono il posto all’utilizzo delle fonti primarie (leggi, decreti-legge), a piani pluriennali, protocolli, livelli di allerta, coordinamenti tecnici, scorte, procedure e misure “modulabili”. Tuttavia, il paradigma resta identico: quando arriva l’emergenza, lo Stato non rafforza anzitutto la cura, bensì prepara la restrizione; non parte dalla libertà del cittadino, bensì dalla sua potenziale pericolosità biologica; non considera la persona come soggetto responsabile, ma come corpo da sorvegliare, orientare, isolare, mascherare, vaccinare. Qui sta la continuità più grave con i Governi Conte II e Draghi. [...] Meloni, che avrebbe dovuto rompere con quella stagione, ne conserva, invece, l’architettura mentale, limitandosi a cambiarne la

SETTIMANALE

L'Ortica
| DEL VENERDÌ |

Punge ma non fa male

Settimanale indipendente

Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97

ISSN 2704-6664

Gestione GEP Srls
Coordinatore Cristiano Cimarelli

Marchio registrato di proprietà esclusiva.
Vietata ogni riproduzione totale o parziale.

Direttore Responsabile: Cristiano Cimarelli
Editor: Miriam Alborghetti

Rubrica Salute e benessere:
Aldo Ercoli, Roberto Frazzetta,
Carola Cimarelli, Elena Botti,
Rita Masin, Riccardo Coco,
Giuseppe La Pera, Marco Tortorici.

Redattori:
Barbara Pignataro
Emanuele Rossi

Collaboratori editoriali:
Flavio Enei, Cristina Civinini, Mara Fux,
Antonio Calicchio, Flavia De Michetti,
Sara Sansone, Maurizio Martucci,
Luca Marini Achenza, Angelo Galli,
Demetrio Logiudice, Ludovica Serra,
Chiara Spinato, Francesca Toto,
Alfonso Lustrino.

fonte e la veste”. Ad affermarlo è **Daniele Trabucco**, professore strutturato in **Diritto Costituzionale, Diritto Internazionale e Diritto dell’Unione Europea** presso la SSML/Istituto ad Ordinamento universitario “san Domenico” di Roma/Campus universitario e di Alta formazione Unidolomiti di Belluno. “[...] Il punto politico-costituzionale è, allora, evidente: cambia la fonte delle imposizioni, ma non cambia la logica dell’imposizione. – spiega Trabucco - La libertà, infatti, continua a essere pensata come variabile subordinata alla sicurezza sanitaria; il Parlamento rischia di diventare luogo di ratifica; la tecnica continua a occupare lo spazio della decisione politica. Le vere soluzioni sarebbero altre: medicina territoriale, cure domiciliari tempestive, ospedali rafforzati, personale stabile, tutela mirata dei fragili, dati trasparenti, farmacovigilanza indipendente, libertà terapeutica e responsabilità personale. Ora, queste soluzioni esigono una visione della persona, non una gestione del corpo collettivo. Il fallimento filosofico del Piano sta nel fatto che esso non pensa l’uomo come essere libero e razionale, quanto come unità sanitaria da amministrare. E quando il potere politico dimentica che la salute è un bene della persona e non il titolo per assorbire l’intera persona nello Stato, la prevenzione smette di essere prudenza e diventa dominio. Giorgia Meloni, su questo terreno, non rompe con Conte e Draghi: li continua con meno rumore e più metodo”.

Nello stesso momento in cui viene approvato il nuovo Piano pandemico, ecco che, con una tempestività sconcertante, viene innescato un nuovo circo mediatico sull’ultima peste del secolo, l’hantavirus. Un circo che ha tutte le sembianze di quello scatenato nel triennio pandemico, stessa comunicazione ansiogena, stesso linguaggio della paura, stessi televirologi a dispensare le loro opinioni, stessa sceneggiatura con tanto di paziente zero, stessa liturgia dell’emergenza volta non ad informare il cittadino ma a terrorizzarlo, caricando la parola salute di significati minacciosi. E su questo argomento interviene ancora il professor **Trabucco**: “[...] La paura, quando entra stabilmente nel linguaggio delle istituzioni e dell’informazione,

è più pericolosa della coercizione aperta, perché non chiede soltanto obbedienza esteriore, pretende adesione interiore, non si accontenta di limitare i comportamenti, vuole riplasmare le coscienze, non impone soltanto un ordine, costruisce un’abitudine alla minorità. Contro questa macchina simbolica occorre opporre una critica senza cedimenti. Non si tratta di negare la scienza, bensì di sottrarla alla sua caricatura mediatica. Non si tratta di rifiutare la prevenzione, bensì di impedirne la trasformazione in dispositivo psicologico di governo. Non si tratta di banalizzare il rischio sanitario, bensì di denunciare l’abuso di ogni rischio come occasione per produrre consenso attraverso l’inquietudine. Una comunità politicamente adulta non vive sotto l’ipnosi del titolo, non confonde la prudenza con il panico, non accetta che l’informazione diventi pastorale della paura, non permette che la fragilità del corpo sia usata per indebolire la sovranità dell’intelligenza. Il vero scandalo, allora, non è che un virus esista, poiché la storia naturale dell’uomo è anche storia di malattie, di contagi, di guarigioni, di limiti e di morte. Il vero scandalo è che ogni virus venga assunto come occasione per verificare fino a che punto una popolazione possa essere condotta, impressionata, addomesticata e resa disponibile a una nuova forma di servitù dolce, nella quale nessuno si sente formalmente costretto perché tutti sono stati preliminarmente persuasi ad avere paura[-]”.

In pochi giorni si registra un crescendo di titoli allarmistici, di “contagi” che aumentano, di “sintomatici” nonché di “quarantene obbligatorie” per chi ha avuto un contatto con un “positivo” nonostante non siano previste dalla dettagliata circolare del Ministro Schillaci. C’è poco da meravigliarsi dal momento che il legame commerciale tra aziende farmaceutiche e media (oltre che tra aziende farmaceutiche e ricerca) è un fatto consolidato. Come dice il professor Trabucco, non si tratta di negare l’esistenza del virus né la sua gravità, si tratta di impedire che un patogeno venga usato come un manganello contro di noi, per renderci corpi docili ed obbedienti. Non una seconda volta, non è tollerabile.

L’Oroscopo de L’Ortica

Speciale Cinema: Michele Castiello
Videorticando: Toni Moretti

Commerciale: Carlo Leonori

Fotografi e collaboratori:

Paolo Gennari, Claudia Cavallo,
Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam,
Massimiliano Magro, Marco Tanfi,
Salvatore Auriemma.

Grafica: Isabel Maccari

Stampa: Gep

*Il nostro settimanale autonomo,
senza sovvenzioni, diffuso gratuitamente,
dà la possibilità a tutte le penne libere
ed indipendenti di poter contribuire,
in forma alternativa al dovere di informare
nel modo più trasparente,
critico e costruttivo possibile;
senza pressioni politiche ed economiche.
Molti di noi svolgono una professione
che permette di scrivere, a titolo
di volontariato gratuito, per libera scelta
e di offrire un’informazione diversa e,
a volte, graffiante, tesa a stimolare
lo spirito critico dei lettori.*

Redazione

Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri

Tel. 06 99 41 736

Cell.339 2864552

info@orticaweb.it
redazione@orticaweb.it
www.orticaweb.it

Chiuso in redazione il giorno 13/05/2026

«MOVIDA MOLESTA? I CITTADINI INSONORIZZINO LE CASE» BUFERA A LADISPOLI SULLA PROPOSTA DELLA CONSIGLIERA ASCIUTTO



IL SINDACO SI SCHIERA CON I RESIDENTI. IL BRACCIO DI FERRO INIZIA PRIMA DELL'ESTATE

Il diritto al riposo dei residenti contro quello di divertirsi con musica ad alto volume rivendicato dai giovani. Un braccio di ferro puntualmente destinato a ripresentarsi nelle località di mare, come del resto è Ladispoli. Solo che stavolta la bufera arriva prima del previsto. Non solo per le serate folli nei giorni festivi (Pasquetta, 25 Aprile e nel lungo ponte del Primo Maggio) con tanto di risse, problemi di viabilità e fiumi d'alcol in alcuni locali del lungomare. Anche e soprattutto per la ricetta che avrebbe ideato Franca Ascitutto, consigliera comunale di professione architetto, durante la massima assise cittadina. Eccola qui: «Come fronteggiare la movida? Semplice, i cittadini potrebbero insonorizzare le proprie case». Un discorso proseguito tra l'incredulità dei presenti (anche dei colleghi di maggioranza a dire il vero).

«È vero che il rumore è un problema serio – è quanto detto da Ascitutto - ma la città è in continua crescita e ogni cittadino ha la possibilità di risolvere il problema. Ci sono degli strumenti come pannelli che assorbono i rumori». Insomma, in soldoni (anche quelli veri visto che la spesa sarebbe di migliaia e migliaia di euro) le case si potrebbero attrezzare per migliorare e risolvere il problema con l'aiuto di pannelli fonoassorbenti e infissi speciali. Apri ti cielo. Meme sui social, ladispolani infuriati, consiglieri di opposizioni inviperiti per la presa di posizione di Ascitutto. «Questa è una resa dell'amministrazione di fronte ai problemi del territorio e mette i cittadini all'ultimo posto e li considera un bancomat a cui chiedere ulteriori sacrifici. Per questo riteniamo che la consigliera debba assumersi fino in fondo la responsabilità politica di quanto dichiarato

e rassegnare le dimissioni», partono in quarta Amelia Mollica Graziano e Ferdinando Cervo. «Si deve vivere, d'accordo, ma a rispetto della legge che l'amministrazione ha il dovere di far rispettare e tutelando quelle persone che soffrono e si ammalano a causa del rumore», evidenzia Gianfranco Marcucci. Si fa sentire anche il Pd. Poi Franca Ascitutto, prova a correggere il tiro ma paradossalmente ribadisce la sua posizione. «Le mie parole – sostiene – sono state completamente travisate e strumentalizzate per pura demagogia. Un'operazione costruita ad arte». Nello stesso comunicato invece rivendica quanto detto in aula. «Ho fatto riferimento, ad esempio, all'installazione di infissi ad alto isolamento acustico o di pannelli fonoassorbenti, soluzioni comunemente adottate in moltissimi contesti urbani. Cosa avrei detto di tanto strano e inopportuno? Oppure qualcuno pensa davvero che il Comune debba farsi carico della sostituzione degli infissi di ogni abitazione privata che ne faccia richiesta?». Il sindaco, Alessandro Grando, non vuole entrare direttamente in collisione con Ascitutto di Fratelli d'Italia, anche perché con Forza Italia la rottura è evidente e quindi non può permettersi di perdere ulteriori pezzi in maggioranza. Però lascia capire che forse quella dei pannelli è un'idea piuttosto strampalata. «Non è semplice trovare un equilibrio tra il sacrosanto diritto dei cittadini al riposo e quello degli operatori commerciali di organizzare serate musicali. Tra i due, però, prevale certamente il diritto dei residenti a vivere serenamente e senza eccessivi disagi. Continueremo ad agire con fermezza nei confronti di chi non rispetta le regole».

Le continue discussioni. C'è la politica, che discute, a volte solo a parole, senza riuscire a trovare soluzioni anche perché spetterebbe trovarle pure alle autorità proposte con interventi e controlli più frequenti. E poi ci sono i cittadini che hanno protestato in modo vibrante e l'estate, va detto, non è nemmeno iniziata. «E chi li paga sti infissi e pannelli contro i rumori?», è il commento di un ladispolano. «Se chiudi le finestre devi accendere i condizionatori e consumare energia in ore serali in cui manco il fotovoltaico ti salva. Ma non preoccupatevi, la bolletta la paga sempre il consigliere», ironizza un altro. E c'è ovviamente chi ricorda che «la libertà di un individuo finisce quando inizia quella di un altro». Musica ad alto volume fino a notte, comportamenti incivili e viabilità in tilt, tra le criticità maggiori. Non si tratta di una novità. Lo scorso anno gli abitanti del centro urbano affidarono ad un legale la tutela della propria tranquillità. Oggi, a distanza di mesi, il copione sembra ripetersi, con tensioni che riemergono con chi gestisce le attività e non vuole rinunciare alla movida.



**NORCINERIA PRODUZIONE PROPRIA
CARNI UMBRO VITERBESI- MACELLERIA
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE**



f Ferri Carni

VIA SERGIO ANGELUCCI, 5 - CERENOVA

paolofrancesco@inwind.it - Tel/Fax 06 9904388

IL FURTO CON SCASSO ORA LASCIA I CITTADINI SENZA POSTA: È EMERGENZA SERVIZI



A VALCANNETO PREOCCUPAZIONE DOPO L'ESPLOSIONE PROVOCATA DAI BANDITI. UFFICI CHIUSI FINO A DATA DA DESTINARSI

Il fragore dell'esplosione è già passato, ma il silenzio che ne è seguito è ancora più preoccupante: quello di un ufficio postale sventrato che, con ogni probabilità, resterà sbarrato per mesi e mesi, se non anche di più. Per i residenti di Valcanneto il colpo al bancomat di largo Boito non è stato solo un atto criminale, ma l'inizio di un vero e proprio isolamento logistico. L'assalto con il gas liquido ha ridotto i locali di Poste Italiane a un cumulo di macerie. I banditi sono fuggiti a mani vuote perché i 30.000 euro del distributore sono stati resi inutilizzabili dal sistema di macchiatura a inchiostro ma a pagare il prezzo più alto è la comunità. Con danni strutturali che superano i 100.000 euro, la riapertura non è affatto dietro l'angolo. E gli anziani sono decisamente i più colpiti. Per una raccomandata o una pensione, l'utenza è ora costretta a una odissea spostandosi alla sede più vicina che è a Marina San Nicola: praticamente 20 chilometri tra andata e ritorno. L'alternativa Ladispoli o Cerveteri ma è un caos per chi non ha mezzi propri. Insomma, il timore degli abitanti è che i tempi tecnici di riparazione si trasformino in una chiusura a tempo indeterminato. «Quanto accaduto – si fa sentire il sindaco, Elena Gubetti – è un atto gravissimo che colpisce la nostra comunità. Ho voluto verificare personalmente la situazione e ho fatto immediatamente mio il disagio che questa

chiusura comporterà per tutti. Ho inviato una nota ufficiale urgente alla direzione di Poste Italiane». Il primo cittadino ha avanzato richieste precise. «Una soluzione d'emergenza sarebbe quella di installare un ufficio mobile con container direttamente a Valcanneto, per evitare che i residenti, specialmente i più anziani, debbano arrivare fino al capoluogo o a Ladispoli. Il personale è stato temporaneamente spostato a Cerveteri per non interrompere le pratiche, ma non basta. La frazione ha bisogno del suo punto di riferimento». Le indagini sono affidate ai carabinieri. È caccia ai soliti ignoti anche con l'ausilio degli impianti di videosorveglianza. Potrebbero aver rubato l'auto per mettere a segno il colpo ma non è da escludere che abbiano utilizzato targhe tarocche. «Era già accaduto alcuni anni fa – racconta Andrea Mundula, residente ed ex assessore cerveterano – certo non con queste modalità. È stato un episodio molto più forte rispetto al passato ed è stato sufficiente vedere all'indomani tutte le macerie». «Un vigilantes – dice Antonella Temperini, presidente del comitato di zona – ha constatato che lo sportello per l'erogazione dei soldi era pesantemente danneggiato. Poi sono arrivati i carabinieri. Naturalmente con maggiori adesioni nel nostro piano di vigilanza, il servizio potrebbe anche essere potenziato per avere una maggiore copertura nella frazione».



LADISPOLI GABRIELE FARGNOLI È IL NUOVO ASSESSORE AL PERSONALE “VALORIZZERÒ IL CUORE DEL COMUNE”

Il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, ha ufficializzato un nuovo tassello nella composizione della Giunta comunale. La delega assessorile al Personale è stata affidata a Gabriele Fagnoli, una mossa volta a ottimizzare la gestione delle risorse umane dell'Ente e a elevare gli standard qualitativi dei servizi offerti alla cittadinanza. Figura ben nota e stimata nel territorio, Gabriele Fagnoli (classe 1965) vanta una lunga carriera professionale e un solido impegno civico. Entrato nel Corpo dei vigili del fuoco nel 1991, recentemente è stato promosso capo sede del distaccamento di Cerveteri/Ladispoli, dopo anni passati in prima linea come caporeparto e un'intensa attività sindacale a tutela dei lavoratori. Non è nuovo all'impegno amministrativo: già consigliere comunale tra il 2012 e il 2017, è entrato in Giunta nel luglio 2024 occupandosi di Politiche Sociali. La sua nomina attuale al Personale rappresenta un'evoluzione del suo percorso all'interno dell'amministrazione. Il passaggio viene accolto da Fagnoli così: "Accolgo questo incarico con spirito di servizio e con la massima determinazione. Il mio lavoro si concentrerà nel sostenere la macchina amministrativa e nel valorizzare l'impegno dei dipendenti comunali, che rappresentano il cuore pulsante del nostro Comune. L'obiettivo è promuovere un clima di collaborazione, ascolto e massima trasparenza, lavorando ogni giorno per rendere la nostra città ancora più vicina alle esigenze dei cittadini".



*Il ritmo del mare,
il comfort di casa*
**VIVI MOMENTI
INDIMENTICABILI**



LADISPOLI
Lungomare Marina di Palo, 12




OLBIA
LOC. PITTOLUNGO

INFO E PRENOTAZIONI
339 79 16 033

vanessahouse.info@gmail.com

 Casa Vacanze Vanessa House - Ladispoli

 [vanessahouse_casavacanze](https://www.instagram.com/vanessahouse_casavacanze)

VALCANNETO BLITZ NELLA VILLETTA SPUNTA UNA SERRA TECNOLOGICA DIETRO IL CONTROLLO PER LE ARMI



OPERAZIONE DEI CARABINIERI DELLA STAZIONE DI CERVETERI

Un 33enne del posto, volto pulito e fedina penale immacolata, è finito in manette l'altro pomeriggio a Valcanneto (Cerveteri) dopo che un normale controllo amministrativo si è trasformato in un sequestro da manuale. I carabinieri della stazione di via Pertini di Cerveteri si erano presentati alla sua porta per una questione di pura routine: una verifica sulla detenzione di armi. Insomma, una ispezione classica. Tutto ha avuto inizio quando i militari hanno bussato alla porta dell'uomo semplicemente per questa verifica. Ed è bastato che la porta si socchiudesse perché gli uomini in divisa capissero che, dietro quella facciata di normalità, si nascondeva altro. L'aria in casa era satura: l'odore inconfondibile della marijuana ha annullato ogni tentativo di scusa ancor prima che il giovane potesse aprire bocca.

Tecnologia al servizio dello spaccio. All'interno, i militari cerveterani si sono trovati di fronte a una vera e propria fabbrica della droga 2.0. Non una semplice distrazione da balcone, ma una serra hi-tech in piena regola: 11 piante di canapa rigogliose, lampade a spettro solare, sistemi automatizzati di irrigazione e ventilazione per il controllo del microclima. Oltre

alla "produzione agricola", magari per una propria rete di clienti ma anche per uso personale, la perquisizione ha portato alla luce il magazzino pronto per il mercato: 108 grammi di hashish e 74 di marijuana, già pronti per essere piazzati sul mercato illegale. Un business praticamente completo. Gli uomini della Compagnia di Civitavecchia hanno sequestrato attrezzatura professionale: bilancini millimetrici e macchine per il sottovuoto, oltre 1.600 euro in banconote di piccolo taglio, considerati l'incasso delle vendite recenti. Ma anche munizioni: 28 proiettili erano infatti detenuti illegalmente. L'inchiesta sembrerebbe essere solo all'inizio. Il 33enne, che fino a poche ore prima era considerato un vicino tranquillo, è stato arrestato in flagranza. L'Autorità Giudiziaria di Civitavecchia ha disposto per lui i domiciliari. Ironia della sorte, in attesa del processo giudiziario, sconterà la misura cautelare tra quelle stesse mura che fino a ieri ospitavano il suo giardino proibito, ora smantellato pezzo dopo pezzo dai militari. È l'ennesimo centro di spaccio locale arginato dall'Arma nell'ultimo periodo da Cerveteri e Ladispoli con anche minorenni ammanettati per spaccio di sostanze stupefacenti.



TRASPARENZA E TUTELA DEL BENE COMUNE A LADISPOLI

Raffaele Cavaliere e Diego Corrao (I tre amici al bar) richiamano l'attenzione dei Consiglieri Comunali di Ladispoli e della cittadinanza sulla gestione del patrimonio pubblico e dell'urbanistica locale.

I fatti. In seguito alle dichiarazioni del Sindaco Alessandro Grando (C.C. del 16.04.26) circa la mancata acquisizione al patrimonio comunale di terreni privati a uso pubblico, i due cittadini hanno inviato una segnalazione ufficiale via PEC (prot. N.28083/2026) a tutti i Consiglieri, alla Regione Lazio e alle Procure competenti (Corte dei Conti e Civitavecchia). Nonostante la rilevanza dei fatti e la diffusione mediatica, il tema non è stato ancora oggetto di dibattito formale in Consiglio. Gli stessi ricordano che: i Consiglieri Comunali, in quanto Pubblici Ufficiali, hanno l'obbligo giuridico (ex art. 347 C.P.P.) di riferire notizie di reato alle autorità; il principio di sussidiarietà (art. 118 Costituzione) legittima i cittadini a partecipare attivamente alla gestione del "Bene Comune". E la normativa sul Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) tutela chi segnala violazioni che ledono l'interesse pubblico. Per superare ogni incertezza, "I tre amici al bar" invitano formalmente i Consiglieri a richiedere un parere giuridico vincolante al Segretario Generale e all'Ufficio Legale del Comune di Ladispoli. L'obiettivo è fare piena luce sulla regolarità dei Piani Integrati e procedere con atti amministrativi sereni e trasparenti.



GASTRONOMIA
APERITIVI
E CUCINA LOCALE



ALIMENTARI
CON PRODOTTI
DEL TERRITORIO

INFO E PRENOTAZIONI
3280222424

CERVETERI - VIA AGILLINA,28



FRUTTILANDIA ^{2.0}
Arrivi giornalieri di stagione

FRUTTA E VERDURA LOCALE
CONSEGNE A DOMICILIO
ARRIVI GIORNALIERI

LADISPOLI
LARGO DOMIZIANO, 17 (PIAZZA DOMITILLA)
INFO: 333.469921

NUOVO PUNTO VENDITA
VIA GLASGOW, 58 INFO: 3517238325

LABORATORIO DI CUCINA
CON PIATTI PRONTI
E DOLCI ARTIGIANALI



BUFFET PERSONALIZZATI

I CINGHIALI INVADONO VIALE MANZONI... E IL CENTRO DIVENTA UN SAFARI



UN TESTIMONE: «LA MAMMA ALLATTAVA I CUCCIOLI, POI HA ATTACCATO ME E IL MIO CANE»

Uscire di casa per la passeggiata serale col cane e ritrovarsi, nel giro di un istante, a correre a perdifiato verso il primo portone disponibile scongiurando guai. Non siamo nella giungla, ma in pieno centro a Cerveteri, precisamente su viale Manzoni, una delle strade più trafficate. Il protagonista di questa brutta avventura è Fabio, un residente che ha deciso di rompere il silenzio dopo aver vissuto un momento di vero terrore. Mentre camminava, si è imbattuto in una scena surreale, se non fosse che si trovava sull'asfalto: una mamma cinghiale che allattava tranquillamente i suoi piccoli. Il problema è che gli animali selvatici, quando sentono minacciata la prole, non vanno tanto per il sottile. Appena hanno avvistato Fabio e il suo cane, sono partiti "a razzo" verso di loro. «Dei cinghiali hanno provato ad attaccarmi. Ero assieme al mio cane, ci siamo riparati dentro al portone di un palazzo», racconta. «Mi appello alla sindaca e alle forze dell'ordine – aggiunge – è una situazione che deve essere risolta in tempi celeri. Gli adulti avevano dei cuccioli e probabilmente io e il mio cane per loro costituivamo una minaccia. Addirittura stava la mamma stava allattando sdraiata e poi sono partiti a razzo verso di me. Non è stato carino come incontro». Ma la sua non è una voce isolata. Il quartiere è ormai in fermento e le testimonianze si moltiplicano. «Mio marito –

scrive Tiziana, altra cerveterana - per ben due volte si è rifugiato in macchina. Mentre tagliava l'erba se li è trovati davanti. L'ultima volta erano quattro, due grandi e due piccoli. Sono mesi che va avanti così, distruggono il terreno e l'orto: è completamente sparito». Da una segnalazione all'altra. «Ritengo che bisogna intervenire – commenta la signora Pina - prima che succeda quello che non deve. È da giorni che girano nella nostra zona alle spalle di viale Manzoni, ne abbiamo visti tre grandi e tre piccolini e stanno prendendo sempre più confidenza arrivano fino sotto alle abitazioni». La giunta ne prende atto. «Evidentemente è una situazione che si è creata da pochi giorni – risponde Riccardo Ferri, vicesindaco – è chiaro che ora monitoreremo il quartiere dove sono stati avvistati. Magari effettueremo dei sopralluoghi insieme alla Polizia Locale e alle Guardie Zoofile. Non c'è un'emergenza vera a mio avviso ma è chiaro che se si moltiplicano nel corso del tempo non possono stare in un centro. Quindi, ci faremo carico delle richieste dei cittadini informando chi di competenza». Poco lontano, a Ladispoli, hanno deciso di non aspettare che la situazione degenerasse. Nella zona di Torre Flavia, dove i cinghiali avevano superato quota trenta diventando un pericolo per bagnanti e turisti, è scattato un piano di catture con le gabbie.



ITINERARI DELLA SALUTE

APPUNTAMENTO DOMENICA 17 MAGGIO CON I VOLONTARI DI CROCE ROSSA ITALIANA

Il tour di prevenzione cardiovascolare di Croce Rossa Italiana che attraversa diverse città italiane a bordo di un'unità mobile attrezzata e offre controlli gratuiti alla popolazione fa tappa a Cerveteri: domenica 17 maggio, a partire dalle ore 09:00 i volontari di Croce Rossa Italiana saranno in Piazza Aldo Moro, per promuovere attraverso elettrocardiogrammi gratuiti, la prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari che rappresentano la prima causa di morte e invalidità in Italia e nel mondo. L'iniziativa è di Croce Rossa Nazionale e patrocinata dal Comune di Cerveteri. Lo screening di prevenzione proposto ha l'obiettivo di prevenire la comparsa di malattie cardiovascolari e individuarne eventuali segni precoci attraverso la valutazione del medico di alcuni parametri, la pressione sanguigna e la glicemia oltre che, ove necessario, con l'approfondimento di esami elettrocardiografici. Volontari di Croce Rossa ed un cardiologo, saranno presenti sul posto per fornire tutte le informazioni di cui l'utenza necessita.

Lo screening preventivo promosso è gratuito ma è necessaria la prenotazione. Ci si può prenotare o si possono chiedere informazioni, contattando il numero di telefono 3200627158.

La consigliera comunale di Cerveteri Adele Prospero, organizzatrice insieme al Comitato della tappa di Piazza Aldo Moro - ringrazia tutto il Comitato Locale di Santa Severa/Santa Marinella di Croce Rossa Italiana ed in particolar modo la Presidente Rosanna Saba per l'attenzione costante che riservano a Cerveteri e alla cittadinanza tutta".

TIEFFE

La qualità del prodotto

MADE IN ITALY



PRODUZIONE INFISSI LAVORAZIONI IN FERRO

PORTE BLINDATE / PORTE IN LEGNO
INFISSI IN ALLUMINO / INFISSI IN PVC
ZANZARIERE / TENDE DA SOLE

CANCELLI / GRATE
RINGHIERE / PERSIANE BLINDATE

www.tieffeinfissi.com

VIA S. ZOPPO, 14 00062 BRACCIANO (RM)

TEL: 06 9987021 - FAX: 06 99809343

Email: info@tieffeinfissi.com

INAUGURAZIONE DEL “PARCO DEI CUCCIOLI”



VENERDÌ 15 MAGGIO ALLE ORE 10

Il Comitato di Zona di Valcanneto – ODV annuncia con soddisfazione l'inaugurazione del nuovo Parco dei Cuccioli, uno spazio dedicato ai bambini da 0 a 6 anni, progettato per favorire lo sviluppo sociale e sensoriale dei più piccoli attraverso giochi sicuri e inclusivi. L'iniziativa nasce dal desiderio espresso da molte famiglie del territorio e si è concretizzata grazie all'entusiasmo dei soci e volontari del Comitato e alla collaborazione con la start-up ARTALO – “Il modo bello di non sprecare”, che ha gratuitamente curato progettazione e realizzazione dell'area.

Determinanti sono stati il sostegno del Comune di Cerveteri, proprietario dell'area verde situata a Via Leoncavallo ed il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, ottenuto tramite il Bando 2025. L'Assemblea Pubblica dei residenti del 26 settembre 2025 aveva espresso quasi all'unanimità il proprio interesse per la

creazione del nuovo parco giochi, dando così avvio ai lavori. Il progetto è stato reso possibile anche grazie all'impegno dei volontari, al supporto dei sostenitori — tra cui la Farmacia Salvo D'Acquisto di Palidoro — e all'attenzione crescente dei media. Tutte le strutture ludiche sono state certificate in materia di sicurezza dalla TÜV Italia

All'inaugurazione saranno presenti gli ospiti d'onore: i bambini della scuola dell'infanzia del plesso di Borgo San Martino, grazie alla sensibilità della loro Dirigenza Scolastica. Parteciperanno inoltre le Istituzioni, i sostenitori e ARTALO, insieme ai volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Il Comitato invita tutti i residenti a partecipare e a vivere questo nuovo spazio pubblico, con l'impegno condiviso di conservarlo e valorizzarlo nel tempo.

Comitato di Zona di Valcanneto – ODV

IL COMUNE DI CERVETERI HA DELIBERATO IL TAGLIO DEL 70% DEL BOSCO DI VALCANNETO

Bruttissime notizie per il bosco di Valcanneto e la popolazione residente.

Con la delibera n.65 del 16 aprile scorso, il Comune di Cerveteri ha approvato il PUF (Piano Utilizzazione Forestale) redatto da un agronomo forestale a cui era stato affidato nei mesi scorsi lo specifico incarico. Il testo è consultabile sul sito del Comune.

Adesso dovrà essere emanato un bando pubblico per incaricare una ditta al fine di provvedere al taglio e allo smaltimento del legname. Il motivo, secondo lo studio dell'agronomo, è da attribuire alla necessità di favorire la rigenerazione del bosco colpito in modo grave dal batterio Brenneria e dal fungo Biscognauxia mediterranea.

Quindi, dopo 4 anni di totale e colpevole inerzia del Comune di Cerveteri, è arrivata questa sentenza devastante. Quattro anni in cui il Gruppo "Amici del bosco" si è adoperato in ogni modo per la tutela del nostro polmone verde che è identitario di Valcanneto.

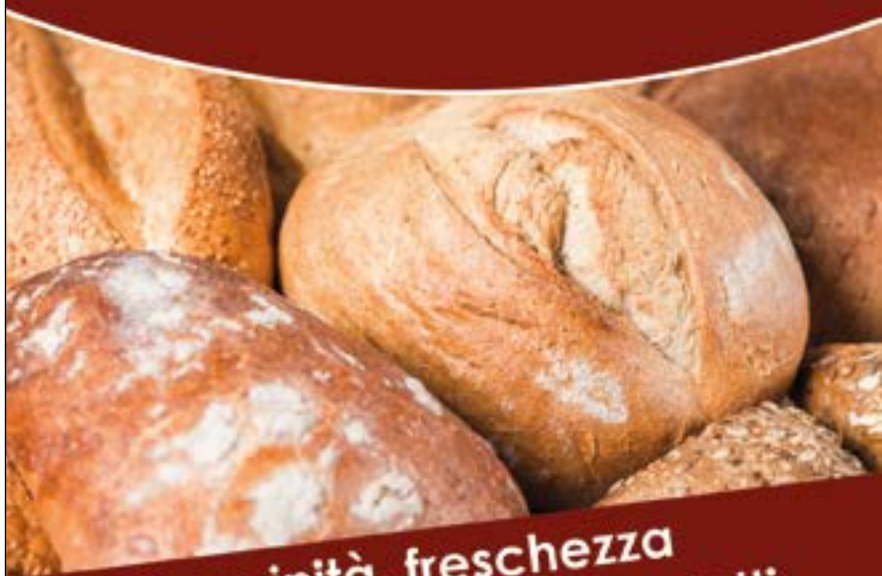
Stiamo approfondendo la delibera e il relativo PUF perchè a nostro avviso ci sono molti e gravi rilievi da fare a partire dall'assoluta mancanza di tutela della fauna del bosco.

Al riguardo prepareremo un documento di analisi e proposte per fronteggiare la situazione come abbiamo sempre fatto. Ma occorre che soprattutto i cittadini residenti siano consapevoli che non si può rimanere spettatori dello scenario prospettato dalla delibera.

Non si tratta di essere pregiudizialmente contro a nessun tipo di taglio se necessario. Si tratta di aprire un confronto (che non c'è mai stato) urgente e serio con l'Amministrazione.

IL FORNO

di Del Pivo Andrea & C. s.a.s.




**Genuinità, freschezza
e alta qualità dei prodotti**




**Pane freschissimo artigianale,
sfiziosi dolci, panini farciti,
tramezzini, focacce,
pizzette, pasticceria dolce e salata**



**Siamo sempre a disposizione
per l'organizzazione di catering
e rinfreschi per feste**

Viale Italia 42 - Ladispoli
Tel. 06 99144445 -  Cell. 388.8908383

andreadelpivo@libero.it

 **Il Forno Di Andrea Del Pivo**

IL NIBBIO CERITE



L'hotel El Paso lungo la via Settevene Palo, visibile appena si entra a Cerveteri, è stata una storica dimora che ha conosciuto la sua epoca d'oro negli anni '70 ospitando molti personaggi famosi ed il ritiro calcistico di una delle squadre più importanti al mondo: la Roma. Al giorno fa da contraltare un edificio in completo stato d'abbandono preso di mira dai vandali. Con questo articolo non voglio entrare nella polemica che di fatto ha, negli anni, coinvolto autorità e proprietari ma svelare un suo affascinante ospite incurante delle condizioni fatiscenti: il Nibbio.

Rapace opportunista che può vantare un'apertura alare dai 150 (Nibbio bruno) ai 190 cm (Nibbio reale) è un perfetto esempio di come un uccello possa essere estremamente elegante nel volo quanto opportunista nel cacciare.

Dotato di un'eccellente vista, da anni, si invola dall'edificio di cui sopra arrivando fino al fiume Vaccina passando per la scuola Salvo D'Acquisto. In questo "triangolo", armati di un minimo di pazienza chiunque alzando gli occhi lo potrà vedere in questo periodo.

Personalmente tutti i giorni mi incanto a guardarlo volteggiare placido sopra i tetti per poi scomparire dietro una collina e riapparire dapprima lontano poi ancor più vicino di prima senza aver mai dato l'impressione di lasciarmi del tutto.

Le sue prede? Praticamente tutto ciò che si muove (dimensioni modeste parlando), spesso consumando la vittima in volo senza nemmeno curarsi di scendere a terra.

Roditori, pollame, pesci, anfibi, rettili, uccelli.

Non tralascia nulla, nemmeno le carogne e addirittura lo si può vedere spilucchiare tra i rifiuti urbani.

L'individuo che si vede tutti i giorni è un Nibbio bruno abitualmente è solitario ma alcune volte l'ho sorpreso in compagnia di altri 4-5 individui ed anche di un più maestoso Nibbio reale.

Quando volteggiano tutti insieme sembra di essere protagonisti di un film Western dove gli avvoltoi aspettano che qualcuno muoia per cibarsene.

Non è il loro caso ovviamente ma sono animali davvero ammalianti che inculino rispetto.

La presenza del Nibbio sopra Cerveteri può indicare agli abitanti ceriti come volgerà il tempo.

Sembra infatti che il suo volo sia a bassa quota quando il tempo sta per guastarsi mentre al contrario sia alto quando il sole la farà da padrone per l'intera giornata.

I contadini "usavano" questo rapace per capire il meteo prossimo.

In alcune culture antiche il grido del Nibbio veniva interpretato come segno di sciagura nonostante non fosse effettivamente legato a nulla di brutto.

Infatti questi rapaci "gridano" insieme alla parata nuziale durante il quale entrambi si esibiscono in voli acrobatici spettacolari scambiandosi come segno d'affetto anche del cibo in volo.

Il loro è un tripudio d'amore che durerà tutta la vita essendo monogami e fedeli.

Più di tanti umani.

Viva il Nibbio allora.



ASD PROFESSION
exior e isis
yourself DANCE

32° ANNO
ACCADEMICO
2025/2026



DIREZIONE ARTISTICA
Paola Sorressa

dal 1993

La Scuola di Danza

Direzione Didattica MARTA SCARSELLA

- Propedeutica dai 3 anni
 - Classico e Fisiodanza
 - Contemporaneo
 - Hip Hop
 - Danza Adulti
-
- Flamenco
 - Tango Argentino
 - Danze del Sud
 - Danze Caraibiche e Kizomba
 - Danza Orientale e Fusion Bellydance
- Ginnastica finalizzata alla salute e al fitness
- Metodo Hatha Yoga
 - Metodo Pilates Matwork
 - Metodo Meditazione e Movimento
-
- Aikidō
 - Teatro



VOUCHER SPORTIVI
SPORT
E SALUTE

Via Nevada, 5 - Ladispoli [Rm] ☎ 06.9912500
☎ 347.5938218 ✉ info@professiondance.com
WWW.PROFESSIONDANCE.COM

di Barbara Pignataro

ALLE DUE CASETTE VA IN SCENA “ISIDORO IL SANTO CONTADINO”



**UNO SPETTACOLO NELL'AMBITO
DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA 2026**

C'è un filo invisibile ma indissolubile che lega il solco tracciato da un aratro alla pagina di un libro o al copione di uno spettacolo. Questo filo si chiama cultura. A Cerveteri, questo legame torna a farsi voce grazie alla visione del regista **Agostino De Angelis**, che sabato **16 maggio 2026 (ore 17.45)** porterà in scena presso la **Chiesa Madonna di Loreto in località Due Casette**, la rappresentazione teatrale multimediale “Isidoro il Santo Contadino”.

L'evento non è soltanto una celebrazione religiosa, ma il cuore pulsante della III Edizione del **Festival Internazionale dell'AgriCultura**. Già nel nome del Festival, ideato da De Angelis insieme all'Associazione ArcheoTheatron, emerge la volontà di riscrivere il concetto di agricoltura: non più solo produzione e fatica, ma custode di memoria, etica e identità.

Il progetto mira a trasformare il paesaggio agrario in un **bene culturale** da tutelare. In un mondo che corre verso la dematerializzazione digitale, De Angelis sceglie di fermare il tempo e puntare i riflettori sulle «mani nella terra», rivendicando per il lavoro contadino la stessa dignità che si riconosce alle più alte forme d'arte. Il suo lavoro si distingue, ancora una volta, per la capacità di trasformare luoghi non convenzionali in palcoscenici carichi di significato. La sua regia diventa un'operazione di restituzione simbolica.

“Raccontare Sant'Isidoro oggi,” spiega il regista, “significa celebrare il valore etico del lavoro e la custodia del creato. Abbiamo scelto la Chiesa delle Due Casette perché è un luogo che trasuda la storia della Riforma Fondiaria dell'Ente Maremma: lì il sudore si è trasformato in dignità e radici.” Attraverso un linguaggio multimediale che fonde proiezioni storiche, filmati d'epoca e recitazione dal vivo, De Angelis orchestra un racconto corale. Sul palco, accanto agli attori dell'**Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage** (Riccardo Frontoni, Stefano Ercolani, Nerina Piras, Bruno Frosi, Samira Ercolani), troveranno spazio i giovanissimi alunni delle scuole del territorio e della comunità parrocchiale, segnando un passaggio di testimone generazionale fondamentale per la sopravvivenza della memoria locale. L'evento, nato dalla determinazione dei parroci Don Mario Vecchierelli e Padre Vittorio Carminati e promosso dalla **Diocesi di Porto Santa Rufina**, vedrà anche l'intervento della scrittrice **Maria Pia Cedrini**, che esplorerà il ruolo cruciale delle donne nel mondo rurale, pilastri silenziosi ma determinanti della civiltà contadina. “Isidoro il Santo Contadino” si annuncia dunque come un'esperienza immersiva: un viaggio dove la fede incontra la storia sociale, e dove il teatro diventa lo strumento per ricordare che siamo, prima di tutto, figli della terra che calpestiamo.

22 anni UNESCO

Festival Internazionale per gli ETRUSCHI

IV Edizione 2026



© Ideato dall'attore e regista **Agostino De Angelis**
con l'Associazione **ArcheoTheatron** e
Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage

Cerveteri - NECROPOLI DEL SORBO

all'interno dell'Istituto Comprensivo G. Cena - via Settevene Palo, 338

26, 27, 28, 29, 30 Maggio 2026 **INGRESSO LIBERO**

PROGRAMMA: Conferenze, Spettacoli, Cinema, Fotografia, Musica, Editoria, Danza, Sport, Enogastronomia, Premi, Mostre

organizzazione **Associazione Culturale ArcheoTheatron**
project manager **Desirée Arlotta**

per info: 349.4055382 - archeotheatron.ass@gmail.com

POLO MUSEALE SANTA SEVERA: PRIORITÀ NEI PROGRAMMI ELETTORALI



Il Comitato in difesa del Castello di Santa Severa manifesta il massimo allarme sia per la situazione in cui versa il più importante Monumento storico del Comune, sia per le condizioni di assoluta marginalità e precarietà del Polo Museale Civico (unico nel nostro Comune) che ne racconta la storia. "Per questo il Comitato ha deciso di convocare per il 20 maggio i candidati a Sindaco di S. Marinella, presso i locali del Museo Civico (sala del Camino), per chiedere che i programmi elettorali individuino nel rilancio del Polo Museale una priorità assoluta. La Regione Lazio e il presidente di Lazio Crea ancora non rispondono alla proposta di convenzione da tempo inviata dal Comune (Commissaria Prefettura) per mettere a punto i rapporti tra i due Enti per la gestione del Castello di Santa Severa.

Il castello è in grande degrado con tetti, infissi, intonaci e strutture da revisionare/restaurare prima che vadano completamente distrutti.

Dopo il crollo del tetto di uno dei locali del Centro Studi Marittimi del Museo del 2025 (avvenuto malgrado le segnalazioni di rischio grave risalgano al 2016), nulla è stato fatto. Chi entra nel Castello ha davanti a sé una visione di ambienti degradati con tanto di recinzione metallica su cui sono applicate le pubblicità della Regione Lazio!

Nessuna iniziativa culturale degna di nota, da

svolgere in collaborazione con il Comune, è stata fatta e programmata negli ultimi mesi né per la prossima estate.

Lazio Crea ha aperto una biglietteria alternativa a quella del Polo Museale Civico, in un locale non a norma, malgrado da oltre trent'anni la Biglietteria del Polo Museale Civico assicuri la fruizione dei Musei del Castello e di tutte le attività didattiche e culturali collegate. Attivare un servizio già esistente, da sempre curato dal Comune, ha creato una situazione paradossale di disorientamento per i visitatori con una notevole ed inutile spesa di denaro pubblico. Anche il servizio di visite guidate, da sempre curato dal Comune, è stato inutilmente duplicato da Lazio Crea con ulteriore spesa delle risorse pubbliche. Cosa si celi dietro queste manovre è fin troppo chiaro: la direzione intrapresa da Lazio Crea sembra essere quella di esautorare del tutto la presenza museale e comunale all'interno degli spazi del Castello, in cui di "Culturale" e di "Civico" è rimasto ben poco.

Auspichiamo che chi amministrerà il nostro Comune condivida l'allarme del Comitato poiché il tempo non gioca a nostro favore: ormai ci si sta abituando all'idea che il Polo Museale non esista più e che non sia una priorità".

Comitato in difesa del Castello di S. Severa



APERITIVI - LIVE MUSIC
LADISPOLI VIA TRAPANI, 9
PER INFO 0665497823



**IN QUESTO LOCALE
VEDI TUTTO LO SPORT
CHE VUOI**



IL NUMERO

1

DEL RISPARMIO



Per la casa e lo



ANGUILLARA SABAZIA
VIA GIOLITTI, 3

BRACCIANO
VIA ARTURO PERUGIA

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

MAGAZZINI
Jury's
1 DEL RISPARMIO

- DETERSIVI
- PROFUMERIA
- CASALINGHI
- GIOCATTOLI
- ELETTRODOMESTICI
- CARTOLERIA



la famiglia



INI

CERVETERI
LARGO ALMUNECAR, 20

LADISPOLI
VIA GLASGOW, 60

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO IL NUMERO DEL RISPARMIO



PUNICUM LA VILLA DI ULPIANO E IL CASTELLO ODESCALCHI

Sul promontorio di Santa Marinella, dove oggi domina il Castello Odescalchi di Santa Marinella, sorgeva nell'antichità l'insediamento di **Punicum**, una stazione costiera di origine etrusca. Il luogo occupava una posizione strategica lungo la via Aurelia e costituiva un approdo naturale protetto dai venti, frequentato sin dall'età più antica da navigatori e commercianti del Tirreno.

Il nome Punicum è stato interpretato in modi diversi dagli studiosi. Alcuni lo collegano alla presenza di genti puniche lungo il litorale, mentre altri ritengono derivi dal termine latino *malum punicum*, il melograno, pianta che nell'antichità veniva spesso utilizzata come riferimento topografico.

In età romana il promontorio divenne sede di una delle più importanti ville marittime del litorale laziale: la celebre **Villa di Ulpiano**. Il promontorio domina ancora oggi il porto turistico di Santa Marinella che nel corso dei secoli è stato occupato da altre costruzioni che si sovrapposero nascondendola, fino a quando nel 1838 la Duchessa di Sermoneta, nobildonna dell'aristocrazia romana con la passione per l'archeologia, non ottenne le concessioni di scavo alla ricerca di reperti etruschi che pensava di trovare nel sito che era stato in effetti uno dei porti dell'importante centro etrusco di Caere.

Il complesso comprendeva ambienti termali, porticati aperti sul litorale, criptoportici, giardini monumentali, un porto privato e vaste peschiere per l'allevamento ittico. La villa raggiunse il suo massimo splendore tra il II e il III secolo d.C., quando passò probabilmente nelle mani del grande giurista romano Domizio Ulpiano, come testimoniano le fistulae in piombo recanti l'iscrizione "Cn. Domiti Anni Ulpiani".



Tra le scoperte più straordinarie effettuate negli scavi ottocenteschi emerge il celebre **Mosaico di Orfeo**, uno dei reperti più prestigiosi rinvenuti nella villa. Il pavimento musivo raffigurava Orfeo citaredo, il mitico poeta e musicista della tradizione greca, intento ad ammaliare gli animali con la sua musica. La figura di Orfeo era circondata da motivi decorativi raffinati e probabilmente da animali disposti in forma radiale, secondo uno schema iconografico molto diffuso nelle ville aristocratiche romane. Il tema aveva un forte valore simbolico: rappresentava l'armonia universale e il dominio della cultura e dell'arte sulla natura selvaggia.

Accanto al mosaico figurato furono rinvenuti anche numerosi **mosaici geometrici**, decorati con intrecci, motivi a treccia, figure poligonali e schemi prospettici in bianco e nero o policromi. Questi pavimenti decoravano probabilmente i corridoi, i portici e gli ambienti termali della villa, confermando il lusso e il prestigio della residenza. Gli studiosi ritengono che le decorazioni musive appartenessero a diverse fasi costruttive della villa, protrattesi dalla tarda età repubblicana fino all'età tardoantica.

Tra le opere più importanti rinvenute figura la statua dell'**Athena Parthenos**, copia romana del celebre capolavoro di Fidia custodito nell'antica Atene. La dea, simbolo di sapienza e potere, rappresentava uno dei modelli più ammirati dell'arte classica greca e la sua presenza nella villa dimostra il desiderio dell'aristocrazia romana di circondarsi di opere ispirate alla cultura ellenica.

Un altro importante ritrovamento è la monumentale statua di **Apollo**, dio della luce, della musica e delle arti. Dell'opera sono stati recuperati diversi frammenti, alcuni dei quali studiati e valorizzati recentemente dal Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia. La statua doveva decorare uno degli ambienti principali della residenza e richiamava modelli scultorei greci di età classica.

Di grande interesse è anche il gruppo di **Dioniso e Pan**, una composizione dedicata al mondo dionisiaco e alla dimensione del banchetto e del piacere. Dioniso, dio del vino e della fertilità, era spesso raffigurato insieme a Pan, divinità silvestre legata alla natura e alla musica pastorale. Questo gruppo scultoreo decorava probabilmente gli spazi destinati al convivio e alla vita mondana della villa.

Tra i reperti più celebri compare inoltre il torso del **Meleagro di Skopas**, copia romana di una famosa scultura ellenistica attribuita al grande artista greco Skopas. Meleagro, eroe mitologico protagonista della caccia al cinghiale calidonio, era una figura molto amata nell'arte romana per il suo valore eroico e la sua bellezza atletica.



AMPIA
SCELTA
DI VINI

SPECIALITÀ
TIPICHE
CARNE
E PESCE

ORDINAZIONI
DA ASPORTO



CERVETERI
VIA FURBARA SASSO 83

☎ 06 99326148

f Trattoria Casale Maremma

MACCARESE CELEBRA SAN GIORGIO



Festa di San Giorgio, patrono della comunità, in programma nei giorni 15, 16 e 17 maggio 2026. Tre giornate ricche di appuntamenti religiosi, culturali e ricreativi, pensate per coinvolgere famiglie, giovani e cittadini, nel segno della tradizione e della partecipazione. La Festa si svolgerà nel campo sportivo adiacente alla chiesa di San Giorgio, viale Castel San Giorgio, 302. Il programma si aprirà venerdì 15 alle 17 con la Processione di San Giorgio, alla presenza di S.E. mons. Gianrico Ruzza, vescovo di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia, accompagnata dalla Banda musicale della Regione Lazio (partenza dalla chiesa). Seguirà alle 18 la Santa Messa solenne in onore di San Giorgio. La serata proseguirà con la Macca Tombola alle 19, un originale gioco a premi dedicato alla toponomastica della località. La serata si concluderà con musica dal vivo e serata danzante insieme a "Zena Liscio and Soda" alle 21. Sabato 16 sarà dedicato alla scoperta del territorio: dalle ore 10 visita guidata al Castello San Giorgio, Archivio Storico ed Ecomuseo,

seguita dalla visita per le strade di Maccarese alle 10.30 a cura di Riccardo Di Giuseppe. Nel pomeriggio torneo di briscola, caccia al tesoro per adulti in piazza e l'iniziativa sportiva "Vieni a conoscere il Frisbee Calcio" per bambini e ragazzi. Alle 17 la presentazione del libro "Le strade di Maccarese" di Riccardo Di Giuseppe. La giornata si concluderà con la Santa Messa alle 18, la Ruota della Fortuna, il concerto rock della band locale "Average Antics" alle 20 e lo spettacolo musicale della "CIRCUS ShowBand" alle 21. Domenica 17 si aprirà alle 9 con la cicloturistica di San Giorgio "Dona e Pedala" e proseguirà con l'orienteeing al Vivaio di Maccarese alle 10.30. Alle 11 è prevista la Santa Messa. Nel pomeriggio il torneo di burraco, l'esibizione della scuola di ballo Sostare Danzando e la dimostrazione della Scuola Acrobatica - MTB Freesbee Freestyle. Alle 21 lo show "ICARO - RENATO ZERO Experience, fino al gran finale con lo spettacolo pirotecnico alle 23. Comitato Festa di San Giorgio



AMBULATORIO VETERINARIO

Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio

Via Fratelli Soprani, 50 - Cerveteri (Rm)
Tel./Fax 06 9943155 - Cell. 360 240002



INTITOLATO A ANDREA PORCELLI IL LARGO DI FRONTE AL CENTRO SPORTIVO DI FREGENE

“Andrea Porcelli capitano per sempre, il tuo esempio continua a camminare con noi.” È la frase impressa sulla panchina installata nel nuovo Largo Andrea Porcelli, la rotonda situata di fronte al centro sportivo di Fregene, inaugurato alla presenza del Sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, della vicesindaco Giovanna Onorati, dei genitori di Andrea e dei cittadini.

L'intitolazione si è svolta il 12 maggio al termine della manifestazione “Legalmente marciando in ricordo di Andrea Porcelli”, patrocinata dal Comune di Fiumicino, che ha coinvolto Forze dell'Ordine, scuole, associazioni e numerosi cittadini in una giornata dedicata alla memoria, alla legalità e alla partecipazione civica.

“Andrea è scomparso prematuramente a dicembre del 2008 e il 31 dello stesso mese avrebbe compiuto 15 anni, pochi per morire – dichiara il Sindaco Mario Baccini. – Siamo orgogliosi di avere intitolato un'area a lui affinché il suo ricordo rimanga vivo nei cuori di tutti. Andrea deve essere ricordato come un ragazzo pieno di vita, amato dalla sua famiglia e dai suoi amici, il cui ricordo oggi diventa patrimonio dell'intera comunità. A nome dell'Amministrazione comunale desidero ringraziare la famiglia di Andrea per aver condiviso con tutti noi un momento così importante e carico di significato.”



UNA CERVETERI PER TUTTI

**DA VALCANNETO
AL SASSO
DA CERVETERI
A CAMPO DI MARE**

cerveteri@euroconsumatori.eu



**SPORTELLO
CONSUMATORE
AMICO**

SEMPRE DALLA PARTE
DEI **CITTADINI**
CONSULENZA E ASSISTENZA

UTENZE E SERVIZI DOMESTICI

- **CONTRATTI E CLAUSOLE VESSATORIE**
- **ALIMENTAZIONE E SALUTE**
- **FARMACI E SANITÀ**
- **SERVIZI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E SEGNALAZIONI**
- **CONTENZIOSO TRIBUTARIO
E FISCALE-VIAGGI E TURISMO-**

CONSULENZA GRATUITA
06.92919234 - 371.3917529
cerveteri@euroconsumatori.eu
ladispoli@euroconsumatori.eu

AMMINISTRATIVE A SANTA MARINELLA



TRA LE SFIDE CENTRALI COMUNI A TUTTI I PROGRAMMI FIGURANO LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO, L'URBANISTICA E IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI

Le elezioni amministrative a Santa Marinella si terranno il 24 e 25 maggio 2026. Sono ufficialmente in corsa sei candidati alla carica di sindaco, sostenuti complessivamente da 19 liste e quasi 300 candidati al consiglio comunale, confermando una sfida molto frammentata che potrebbe portare al ballottaggio. I nomi: Alessio Manuelli, Emanuele Minghella, Damiano Gasparri, Mariarosaria Rossi, Daniele Renda e Stefano Marino.

Alessio Manuelli è sostenuto da una coalizione civica composta da quattro liste: Onda Nuova, Uniti per Manuelli, Noi con Manuelli Sindaco, Orizzonti Comuni. Il programma si fonda sul concetto di "Prendersi cura della città": decoro urbano e manutenzione; restauro della "Passeggiata e rilancio di Santa Severa. **Emanuele Minghella** (centrosinistra): sostenuto da una coalizione di 6 liste, tra cui il Partito Democratico e la Lista Tidei. Punta sulla continuità amministrativa, con focus sul completamento delle opere pubbliche avviate, l'attuazione dei progetti PNRR e l'inclusività sociale.

Damiano Gasparri (centrodestra): sostenuto da 4 liste: Fratelli d'Italia, Lega/UDC, Lista Futura e una

lista civica personale. Denominato "Visione 2026-2031", propone un nuovo piano regolatore (PUGC), la creazione di un percorso pedonale unitario sul fronte mare e il rilancio turistico come "Perla del Tirreno". **Mariarosaria Rossi** (Centrodestra/Moderati): sostenuta da Forza Italia, Noi Moderati e la civica "Buongiorno Santa Marinella e Santa Severa". Intitolato "Il coraggio di cambiare", mira a rendere la città viva 365 giorni l'anno, puntando su una gestione strategica che superi l'ordinaria amministrazione e ristabilisca il decoro urbano.

Daniele Renda è il candidato di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS), sostenuto anche dal Partito Rifondazione Comunista. Il suo progetto politico è incentrato sulla giustizia sociale e ambientale. I punti cardine includono l'inclusione sociale, il potenziamento dei servizi per giovani e famiglie.

Stefano Marino corre con la lista civica "Io Amo Santa Marinella". Il suo è definito un "programma dal basso", propone soluzioni per il decoro urbano e la gestione delle risorse comunali, puntando sulle reali necessità dei residenti piuttosto che dalle grandi opere pubbliche.



CIVITAVECCHIA NO ALLA NUOVA DISCARICA

Il Comitato Fermiamo il Biodigestore in una nota aggiorna i cittadini sulla questione discarica a Fosso Crepacuore. "E' stato approvato all'unanimità in Consiglio comunale il No alla realizzazione del Biodigestore di Ambiyenta Lazio spa. C'è l'impegno del Comune a portare al Presidente della Regione Lazio, Rocca, la volontà di tutta la città per chiedere la revoca della determina regionale PAUR che autorizza il biodigestore. Come pure c'è la richiesta al Sindaco della Città Metropolitana Gualtieri di revocare la autorizzazione già concessa della proroga dei tempi di realizzazione dell'impianto biodigestore. E' un primo risultato significativo - fanno sapere dal Comitato - che responsabilizza e impegna l'ambito istituzionale nella tutela del territorio già devastato da decenni di impatto inquinante, da ulteriori minacce alla salute e all'ambiente. Un primo passo importante, ottenuto grazie alla mobilitazione unitaria cittadina. La pressione e la mobilitazione popolare continuerà fino al ritiro dell'autorizzazione regionale - proseguono -. No alla nuova discarica a Civitavecchia che si vorrebbe realizzare a Fosso Crepacuore. E ci aspettiamo che tutti i rappresentanti istituzionali del territorio si muovano in tal senso. Hanno avvelenato le nostre vite con vari tipi di emissioni inquinanti, non siamo disponibili ora a farci sommergere anche dai rifiuti".

★ STELLE D'ARGENTO ★
ECCEZIONALE
SCONTO DAL 30% AL 70%
PER CHIUSURA ATTIVITÀ
FINO AL 30 GIUGNO 2026

**ARTICOLI DA REGALO
GADGET
SQUADRE DI CALCIO
COPPE E TROFEI
BOMBONIERE**

**SACCHETTI · NASTRI · FIORI
STOFFE PER ALLESTIMENTI
TAVOLI PER CONFETTATE**

**IN VENDITA
VETRINE E SCAFFALI**

**per INFO 348 51 49 749
06 94836898**

**ORARIO 9-13 / 15-19.30
DOMENICA 9-13**

**LADISPOLI
VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 131**

STORIE DI CORRIDORI E ANIMALI LIBRI NEL GIRO 2026



ALLA BIBLIOTECA CICLOLETTERARIA DI BRACCIANO

Fausto Coppi era l'Airone, Fiorenzo Magni il Leone (delle Fiandre), Mario Cipollini addirittura il Re Leone, lo spagnolo Vicente Trueba la Pulce (dei Pirenei), Paolo Savoldelli il Falco, Vito Taccone il Camoscio (d'Abruzzo), Carlo Galetti lo Scoiattolo (di Corsico), Michele Scarponi l'Aquila (di Filottrano, perché la prima Aquila, lo svizzero Ferdy Kubler, era quella di Adliswil, e la seconda, lo spagnolo Martin Bahamontes, era quella di Toledo), Ivan Quaranta il Ghepardo, Riccardo Riccò il Cobra...

I corridori sono rapaci e mammiferi, insetti e rettili. Volano, sbranano, s'insinuano. Ululano, ringhiano, soffiano. Si arrampicano, si nascondono. Precipitano, strisciano. Dilatano le narici, sgranano gli occhi. Bruciano i tempi. Si riuniscono in gruppo, gregge, mandria. Quando attaccano una salita, feroce, quando sono assaliti dalla fatica, bestiale, la corsa esplode in uno sfarfallio, e loro volano. Anche se il verbo volare, nel ciclismo, ha due significati opposti: volare nel senso di andare forte se non fortissimo, volare nel senso di cadere fino a precipitare.

"Storie di corridori e animali" è il tema dell'incontro nella biblioteca scolastica del Liceo Ignazio Vian di Bracciano, avvenuto martedì 12 maggio, proposto dalla Biblioteca della bicicletta Lucos Cozza/Ti con Zero ETS di Bracciano: Marco Pastonesi, giornalista sportivo e autore di libri sul ciclismo, ha raccontato

storie di corridori con soprannomi di animali, e Umberto Pessolano, geologo e naturalista, esperto in didattica delle scienze, descritto caratteristiche e talenti degli stessi animali. In questi giorni è scattato il Giro d'Italia numero 109, non a caso, con l'intervento del sindaco Crocicchi, è cominciata la decima edizione di "Libri nel Giro", iniziativa cicloletteraria della Biblioteca della bicicletta Lucos Cozza, unica biblioteca in Europa dedicata alle due ruote.

Chi non ha il soprannome da animale, animale lo è già nel cognome: Mosca (Jacopo), Merlo (Michele), Volpi (Primo), Cavallo (Domenico). Ma i corridori vantano anche altri generi di soprannomi. Tano Belloni (ma anche Raymond Poulidor) è entrato nella storia come l'Eterno secondo, anche se conquistò un Giro d'Italia, due Milano-Sanremo e tre Giri di Lombardia. Gino Bartali era chiamato anche Gino il Pio per la sua devozione religiosa, l'Omino di ferro per la resistenza fisica, o l'Intramontabile, poi titolo di una miniserie televisiva in cui il campione di Ponte a Ema era interpretato da Pierfrancesco Favino. Ma da un altro punto di vista, lo sapevate che le pulci preferiscono accoppiarsi dopo il loro pasto di sangue? Lo sapevate che lo scoiattolo rosso è europeo e quello grigio americano? Lo sapevate che l'aquila reale può pesare fino a sette chili? Lo sapevate che...



IL TRAMONTO DELL'IMPERATRICE: TRA NOSTALGIA E NUOVI POTERI

Vent'anni dopo, il ticchettio dei tacchi a spillo nei corridoi di Elias-Clark ha un suono diverso: non è più solo il ritmo dell'ambizione sfrenata, ma quello di una resistenza ostinata contro il tempo che passa. "Il Diavolo veste Prada 2" non si accontenta di essere un sequel nostalgico, ma si trasforma in un'analisi spietata di come il potere si sia spostato dai prestigiosi uffici delle redazioni ai consigli d'amministrazione dei colossi del lusso globale. La vera forza della pellicola risiede nel ribaltamento radicale dei ruoli, un gioco di specchi che spiazzava lo spettatore. Miranda Priestly, interpretata da una Meryl Streep che riesce a infondere una vulnerabilità regale al suo iconico personaggio, si ritrova al tramonto di un'era. Il mondo della carta stampata è un deserto e lei, per salvare la sua creatura, è costretta a scendere a patti con la sua ex "vittima", Emily Charlton. Una Emily Blunt straordinaria ci restituisce un personaggio trasformato: non è più l'assistente ansiosa che conta i cubetti di formaggio, ma una dirigente d'acciaio che controlla i budget pubblicitari. Lo scontro tra le due è cinema allo stato puro: una danza di sarcasmo e silenzi dove il potere non è più concesso, ma preteso. In questo scontro tra titani, Andy Sachs (Anne Hathaway) funge da baricentro emotivo. Se il primo film era un classico racconto di formazione, questo sequel è un trattato sul compromesso e sulla perdita dell'innocenza. Andy osserva Miranda non più con timore, ma con la consapevolezza di chi ha capito che il "diavolo" non era un mostro, ma l'ultimo baluardo di un'eccellenza che l'algoritmo sta lentamente divorando. La regia adotta toni più crepuscolari e sofisticati, abbandonando i colori brillanti degli anni Duemila per una fotografia più fredda e moderna, specchio di una moda che ha perso il suo mistero per diventare pura finanza. Non mancano i momenti iconici — dai nuovi, impossibili cappotti di Miranda ai dialoghi taglienti di Nigel — ma è la malinconia di fondo a rendere il film necessario. È un ritorno che ci ricorda che, anche se il mondo cambia, l'unico vero peccato resta la mediocrità.

FRONTERA
C I N E M A S

IL
DIAVOLO
VESTE
PRADA

**FINO AL 19
MAGGIO**

Spettacoli: 16:30/19:00/21:30

FORASACCHI: IL PERICOLO INVISIBILE PER I NOSTRI CANI



Con l'arrivo del caldo, le passeggiate all'aperto nascondono un'insidia temibile per i nostri amici a quattro zampe: i forasacchi. Queste piccole spighe di graminacee selvatiche, una volta secche, diventano rigide e appuntite. La loro conformazione a "freccia" permette un movimento unidirezionale: avanzano nella carne o negli orifizi del cane, senza mai retrocedere, causando infezioni e lesioni gravissime.

Come accorgersene: i sintomi d'allarme

Il tempestivo riconoscimento dei segnali è fondamentale per evitare interventi chirurgici invasivi.

I sintomi variano in base alla zona colpita:

Orecchie: Il cane scuote la testa ripetutamente, la cammina inclinata dal lato colpito e guaisce se toccato.

Naso: l'animale manifesta attacchi di starnuti violentissimi e improvvisi, spesso seguiti da fuoriuscita di sangue.

Zampe: se il forasacco penetra tra i polpastrelli,

il cane inizia a zoppicare e a leccarsi la zampa in modo ossessivo. Si forma rapidamente un nodulo arrossato e purulento.

Occhi: si nota una lacrimazione intensa, l'occhio rimane chiuso ed è presente un forte arrossamento. Il rischio di ulcera corneale è altissimo.

Gola: l'inalazione provoca una tosse secca e continua, talvolta con conati di vomito.

Prevenzione e azione

La prevenzione è l'arma migliore. Al rientro da ogni passeggiata, è d'obbligo un'ispezione accurata del cane, spazzolando il pelo e controllando gli spazi interdigitali e le pieghe cutanee.

Se il forasacco è già penetrato nella cute o si trova in un orifizio, evitate il fai-da-te: l'uso improprio di pinzette rischia di spezzare la spiga, spingendola ancora più in profondità. In questi casi, la corsa dal veterinario è l'unica scelta sicura per una rimozione rapida e indolore.



ANIMAL MARKET

Tutto per la cura dei tuoi piccoli amici

www.animalmarket2014.it - Orario Lun-sab 8.30-20.00 Dom 8.30-13.00

CERVETERI - L.go Guido Rossa, 2 - 06 995 2482 - LADISPOLI - Via dei Garofani, 1 - 06 455 59667

BRACCIANO - Via Braccianese Claudia, 56 - 06 982 68127

f Animal Market
 i animal_market

PNEUS CAR di Giacobbe

CENTRO REVISIONI **e** AUTOFFICINA



**se hai problemi
con il cambio automatico
della tua auto **AFFIDATI A NOI****

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI

- TAGLIANDI
- PNEUMATICI NUOVI
- EQUILIBRATURA E CONVERGENZA
- DIAGNOSI CENTRALINE
- sostituzione bombola gpl
- aria condizionata
- MECCANICA E MOLTO ALTRO

CONTATTI

-  06 99551289
-  Cerveteri
Via Fontana Morella, 66/b
-  pneuscar@gmail.com

L'OROSCOPO

che punge ma non fa male

Settimana da venerdì 15 al 21 maggio

21 marzo - 19 aprile

ARIETE



La vostra energia è contagiosa, ideale per lanciare nuovi progetti. In amore, è il momento di osare: se avete un interesse, non aspettate oltre.

23 settembre - 22 ottobre

BILANCIA



Cercate l'equilibrio in ogni situazione, ma questa settimana potreste dover prendere una posizione netta. Non abbiate paura di dire la vostra verità.

Le stelle vi chiedono concretezza. Potreste sentirvi un po' sotto pressione sul lavoro, meglio non fare passi azzardati. Weekend di coccole.



TORO

20 aprile - 20 maggio

23 ottobre - 21 novembre

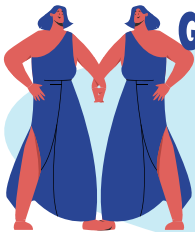
SCORPIONE

Settimana di grande intuito. Sarete in grado di leggere tra le righe e capire le intenzioni altrui prima ancora che parlino. Mistero e attrazione fatale.



21 maggio - 20 giugno

GEMELLI



Questa settimana la comunicazione è il vostro forte. Sfruttate la parlantina per risolvere un vecchio malinteso. Voglia di novità e flirt leggeri.

22 novembre - 21 dicembre

SAGITTARIO

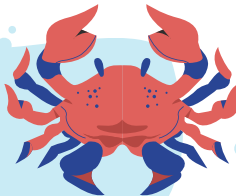


Voglia di evasione. La routine vi va stretta e potreste decidere di organizzare un viaggio lampo. Nuove prospettive stimolanti sul lavoro.

21 giugno - 22 luglio

CANCRO

Non forzate i tempi e concedetevi dei momenti per voi stessi. La Luna vi protegge verso fine settimana, portando una ventata di serenità. Voglia di protezione.



22 dicembre - 19 gennaio

CAPRICORNO

Avrete una visione d'insieme chiara per risolvere situazioni complesse. L'energia è in risalita verso mercoledì. Intuizioni fortunate, apritevi al cambiamento.



20 gennaio - 19 febbraio

ACQUARIO

Le vostre idee rivoluzionarie potrebbero non essere capite subito, ma non scoraggiatevi. Il tempo vi darà ragione. Avete bisogno dei vostri spazi di libertà.



20 febbraio - 20 marzo

PESCI

Potreste sentirvi un po' confusi nelle discussioni, seguite il cuore, ma non perdetevi del tutto la bussola. Creatività al top, meno la logica.



LEONE

23 luglio - 23 agosto

Il clima resta acceso, ma attenzione a non essere troppo critici. Sul lavoro, meno entusiasmo del solito, ma i risultati arrivano. Evitate brutte risposte.

24 agosto - 22 settembre

VERGINE

La vostra precisione sarà fondamentale per analizzare una situazione complessa sul lavoro. Siete pronti a fare ordine nella vostra vita, la metodicità premia.



con voi dal 1934



Farmacia
Dott. Luigi
Demichelis



➤ **TEST RAPIDI**
ANTIGENICI

➤ **SCREENING**
COLON RETTO

PRENOTAZIONI AL NUMERO
06 99 47 746

SERVIZIO GRATUITO
CONSEGNA A DOMICILIO

INVIO RICETTE

WhatsApp: 393 973 5665 

E-mail: farm.demichelis@gmail.com



PRODOTTI
PER LA PRIMA INFANZIA

DERMOCOSMETICI

OMEOPATICI

SERVIZIO GRATUITO
FARMARECUP

PER LA PRENOTAZIONE
DI VISITE SPECIALISTICHE,
ESAMI DIAGNOSTICI
ED ESAMI DI LABORATORIO
RECARSI IN FARMACIA MUNITI
DI IMPEGNATIVA E TESSERA SANITARIA



DIETETICI

FITOTERAPICI

MEDICINALI
ED ARTICOLI VETERINARI



INTEGRATORI ALIMENTARI

LABORATORIO GALENICO

SIAMO APERTI DAL LUNEDI AL SABATO H 7-20
ORARIO CONTINUATO

VIA ANCONA, 76 - LADISPOLI - TEL.06.9947746 - FAX 06.9947085

Seguici su   Farmacia Dott. Luigi Demichelis dal 1934

www.farmaciademichelisdal1934.it

LA STEATOSI EPATICA

Un sovraccarico funzionale protratto nel tempo può favorire l'anomalo accumulo di lipidi negli epatociti (grassi dentro le cellule del fegato). Questa condizione, non fisiologica, va sotto il nome di "steatosi epatica". Le cause possono essere diverse. Uno stile di vita non equilibrato con abitudini alimentari che prediligono grassi, "fritti e soffritti"; prolungate terapie farmacologiche; eccessivo consumo di alcolici ... Il fegato è un organo assai complesso con numerose funzioni. Una di queste è la secrezione di bile (500 - 1000 ml/al giorno). Sono le cellule epatiche, gli epatociti, quelle che secernano la bile che contiene lecitina, colesterolo, sali organici. Questi ultimi, successivamente, attraverso coniugazioni con acido colico, glicina, taurina si trasformano in sali biliari, presenti in quello che



Dottor Professor
Aldo Ercoli

*Specializzato in Cardiologia e Broncopneumatologia e esperto in Malattie Infettive.
Cardiologo già docente in Microbiologia ambientali,
Medicina Naturale e di formazione dei medici di medicina di base.*

è chiamato spazio portale del lobulo epatico (vi è un ramo dell'arteria epatica, di vena porta e dotto biliare). Nell'intestino i sali biliari (vi arrivano con la bile dai canalicoli biliari, rete interlobulare, dotto epatico) consentono l'emulsione stabile dei grassi grazie all'attivazione della lipasi pancreatica. Si formano pertanto complessi idrosolubili assieme ad alcune sostanze insolubili in acqua (ad es. il colesterolo). La bile secreta di continuo a livello epatico viene raccolta e concentrata nella colecisti e periodicamente riversata nel duodeno dopo il rilasciamento dello sfintere di Oddi. Il tutto avviene sotto il controllo del Sistema Nervoso Autonomo (stimolazione nervosa del parasimpatico). La steatosi epatica (chiamata in gergo "fegato grasso") è una condizione che, con il passare degli anni, compromette l'efficienza dell'organo: la detossificazione rallenta, aumenta l'accumulo di tossine e di scarti metabolici nell'organismo. Se non si cambia lo stile di vita comportamentale si rischia seriamente un progressivo deterioramento della funzionalità epatica con severe conseguenze cliniche. Se fegato e pancreas sono, in condizioni fisiologiche, alleati nell'intestino nell'emulsione dei grassi altrettanto si può dire del fegato e dei reni nel metabolismo ed eliminazione delle tossine, siano esse di natura endogena o esogena (es. alcol, farmaci). La steatosi epatica si presenta spesso clinicamente come un ingrossamento del fegato (epatomegalia) e solo con lievi (o assenti) alterazioni degli esami epatici: AST, ALT (ex GOT, GPT), gamma gt, elettroforesi proteica, bilirubinemia etc. E' la conseguenza della cattiva alimentazione, dell'assunzione di alcolici e/o farmaci epatotossici. Se si riesce ad eliminare questi fattori nocivi la steatosi è reversibile, non evolve verso la cirrosi. L'epatopatia alcolica clinicamente presenta quadri molto variabili: si va da forme senza alcun sintomo (silenziose) a quadri di grave insufficienza epatica con ittero (colorazione gialla più o meno intensa della pelle o delle mucose dovuta all'impregnazione dei tessuti ad opera della bilirubina), ematemesi (emorragia digestiva con fuoriuscita di sangue dalla bocca); ascite (acqua nella cavità peritoneale), encefalopatia porta-cava. Nell'epatite alcolica i valori dell'AST (GOT) sono doppi rispetto a quelli dell'ALT (GPT). Assieme a farmaci vegetali naturali (cardo mariano, tarassaco etc) e probiotici la dieta si basa sull'uso quotidiano di abbondanti verdure crude o cotte, frutta di stagione, cereali, legumi (fagioli, piselli, ceci, fave, lenticchie etc) evitando dolci e zuccheri raffinati, riducendo al massimo le proteine animali (carni, formaggi, uova), bere molta acqua lontano dai pasti (almeno 1,5 litri al giorno, possibilmente oligominerale). Nella scelta egli alimenti prediligere i cibi biologici, senza additivi e conservanti. E' possibile a Km zero.



FARMACIA ARMENIO

La Farmacia vicina
alle tue esigenze



DERMOCOSMESI

PRODOTTI PER L'INFANZIA

SERVIZI AUTO ANALISI

PRODOTTI VETERINARI

MISURAZIONE PRESSIONE

OMEOPATIA-FITOTERAPIA

PREPARAZIONI GALENICHE



CONSEGNA FARMACI
A DOMICILIO SU RICHIESTA

VIA PARIGI, 39 - LADISPOLI - 06 99 10 609
farmacia.armenio@alice.it

f Farmacia Armenio

ARBUTUS UNEDO CORBEZZOLO NELLE CISTOURETRITI RECIDIVANTI

Il Corbezzolo (*Arbutus unedo*) è più che un albero un arbusto (da cui il nome) sempreverde, tipico del bacino del Mediterraneo, con foglie alterne, piuttosto coriacee, lucide. Il vegetale ha **fusto e foglie rossastre**. I frutti sono **bacche rosse**, dal sapore acidulo – semidolciastro, simili a grosse fragole. Il nome unedo, deriva dal latino “unum edo”, che significa “ne mangio uno solo”, perché se ingerito uno dopo l’altro, come le fragole, provoca un sapore sgradevole. I fiori **bianco – rosa** sono penduli, terminali, guardano verso il basso (come le gocce urinarie?). Nella pianta, appartenente alla

famiglia delle Ericacee, prevale quindi (nei frutti, nel fusto, nelle foglie) il **colore rosso** (è anche questo un “segnale della Natura che richiama la flogosi, l’infiammazione che provoca arrossamento doloroso?). Due punti interrogativi “paracelsiani”. Come **principi attivi** il corbezzolo contiene più tannini e minor quantità di arbutina, metilarbutina e dell’enzima arbutasi rispetto all’uva orsina (*Arctostaphylos uva ursi*) che pertanto viene preferita nelle **cistiti ed uretriti acute**. Soprattutto **nell’eliminazione della renella** e dei piccolissimi calcoli. L’arbutina è il più efficace principio attivo



Dottor Professor
Aldo Ercoli

Specializzato in Cardiologia e Broncopneumatologia e esperto in Malattie Infettive. Cardiologo già docente in Microbiologia ambientali, Medicina Naturale e di formazione dei medici di medicina di base.

che possiede proprietà antisettiche urinarie grazie all'idrochinone un eteroside che scindendosi libera questo aglicone (idrochinone).

Le **proprietà** dell'Arbutus unedo sono in fitoterapia analoghe a quelle della sopracitata famiglia delle Ericacee: astringente, antisettica urinaria, diuretica. A differenza dell'Uva orsina, il Corbezzolo non necessita, per la maggior quantità di tannini, di urine molto alcaline (PH8). E' sufficiente un PH6. Più recentemente sono poi stati isolati dei nuovi componenti del Corbezzolo quali gli iridoidiresperuloside e il gardenoside: 5 e 10 mg, rispettivamente, da 680 gr di droga (**Karixas G.A.** Fitoterapia 1993).

Quali possono essere i vantaggi rispetto all'uva orsina? L'Arbutus unedo è molto più efficace nel favorire il processo riparativo della mucosa uretrale, conseguente la flogosi, e quindi è in grado di interrompere il circolo vizioso dell'uretrite e della cistite recidivante. Nella pratica clinica la recidiva è molto frequente. La flogosi delle mucose delle basse vie urinarie provoca un danno a cui porre rimedio. E' per questo motivo che consiglio di alternarlo con l'uva orsina in cicli di 7-10 giorni oppure di associarli (vedi formulario).

Posologia: Arbutus unedo T.M. 40 gtt, diluite in un po' d'acqua, due volte al giorno, lontano dai pasti, per una settimana.

Formulario: Arbutus unedo T.M. 60% più Arctostaphylus T.M. 40%, 40 gtt, due volte al giorno. La T.M. (Tintura Madre) si prepara dalle foglie fresche (Titolo alcolico 65%).

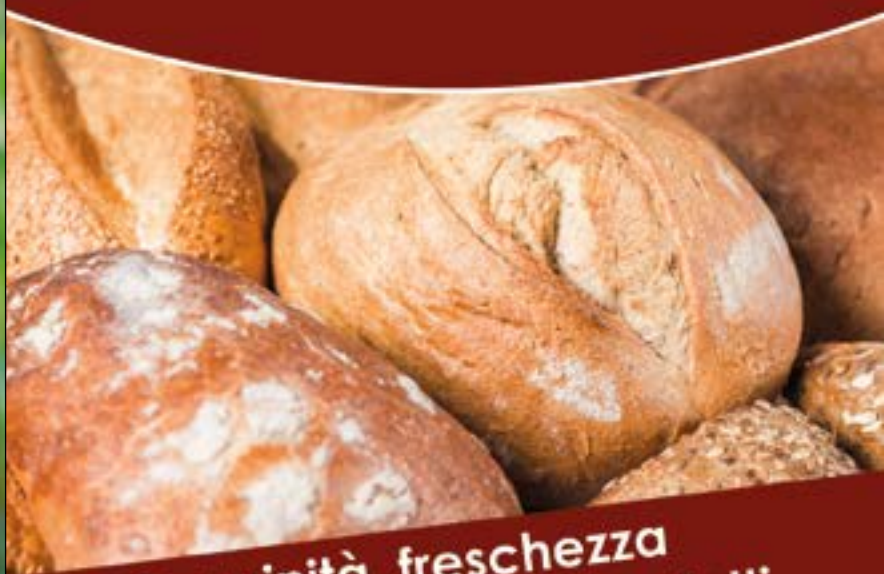
Tossicità ed effetti secondari. L'alto contenuto in tannini è sconsigliabile, più l'uva ursina, nei soggetti che soffrono di gastroduodenite. Le bacche rosse (dello stesso colore delle foglie) sono, bacche acidule, commestibili. Sottoposte a fermentazione danno un liquido alcolico e digestivo detto "vino d'arbusto" o "vino di Corbezzolo". Questo frutto è utilizzato anche fresco, candito, conservato sotto spirito, per preparare marmellate o bevande.

Corbezzoli! E' un'esclamazione di sorpresa o di meraviglia (da qui nasce il nome volgare comune). In effetti il fusto delle rosse bacche non è certo quello delle dolci fragole. E' poco gradevole, acidulo. Ma c'è a chi piace. Personalmente da piccolo amavo l'acqua ferrosa e quella acetosa. Ora al bar preferisco l'aranciata amara.

Nota clinica terminale. Quante volte un'uretrite o cistite recidivante presenta alla coltura con antibiogramma un gemme diverso tipo terapia antibiotica specifica? Sono del parere che invece di continuare con antibiotici aggressivi occorra, nei periodi di remissione, un approccio più naturale alla flogosi batterica. Perché non utilizzare l'Arbutus unedo, magari anche associato all'Arctostaphylus uva ursi, per una settimana?

IL FORNO

di Del Pivo Andrea & C. s.a.s.



Genuinità, freschezza
e alta qualità dei prodotti



Pane freschissimo artigianale,
sfiziosi dolci, panini farciti,
tramezzini, focacce,
pizzette, pasticceria dolce e salata



Siamo sempre a disposizione
per l'organizzazione di catering
e rinfreschi per feste

Viale Italia 42 - Ladispoli
Tel. 06 99144445 -  Cell. 388.8908383

andreadelpivo@libero.it

 Il Forno Di Andrea Del Pivo

benessere

GRANI ANTICHI

L'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA È TRADIZIONALE

L'alimentazione tradizionale mediterranea è il cuore del modello nutrizionale Patrimonio dell'Umanità e unico (insieme a quello Giapponese) a potere determinare le Linee Guida di riferimento per la dieta umana: il mondo culturale, scientifico ed enogastronomico è in accordo nel riconoscerlo totalmente e stà a noi praticarlo in modo corretto. Preferisco inserire il concetto di "tradizione", per superare ogni equivoco nella sua applicazione originale. Parlare di Dieta Mediterranea senza rimanere legati agli usi tradizionali, vuol dire spesso confondere cibi moderni e processati con quelli naturali, organici e selezionati de secoli e millenni. Pensare che tutta la farina sia dello stesso sacco, mentre le specie varietali dei cereali, hanno subito modifiche genetiche e processi di raffinazione: la coltivazione di OGM (Organismi Geneticamente Modificati) è vietata in ambito nazionale ed europeo per il consumo umano, ma la storia dell'agricoltura italiana e mediterranea ha visto interventi sul DNA dei cereali, attraverso la mutagenesi indotta (tecnica che espone i semi a radiazioni), che ha prodotto varietà ampiamente coltivate per motivi commerciali e di resa.

Il Grano Duro (varietà "Creso" capostipite dei grani moderni) è il caso più eclatante: nel 1970, il grano duro "Senatore Cappelli" (mediterraneo) è stato bombardato con raggi gamma e incrociato con varietà messicane per ottenere il Creso. Questa varietà è più bassa (per evitare la caduta della pianta) e produce circa il 90% della pasta in Italia. Non

BENESSERE



Luca Marini Achenza

Socioantropologo della prevenzione primaria, studioso di bioetnomedicine e paradigmi tradizionali del benessere; estimatore della cultura mediterranea e dei suoi Patrimoni come principale risorsa turistica nazionale; insegnante di cucina tradizionale, naturale e mediterranea (ATM); sommelier e degustatore sensoriale di vino, acqua ed altri alimenti

viene classificato come OGM "transgenico", ma è a in effetti un prodotto manipolato geneticamente. Diverse varietà di grano duro coltivate intensivamente (come Simeto, Ciccio, Duilio, Iride, Gargano) sono state selezionate per miglioramento genetico iniziato dal 1950. Al CREA di Vercelli, il riso è oggetto di studi di miglioramento genetico ed i Genome Editing (progetto SUSRICE), per migliorarne l'efficienza di assorbimento dell'azoto e l'uso dell'acqua. La biotecnologia è attiva anche su orzo e frumento per adattarli al cambiamento climatico. I cosiddetti "grani antichi": Timilia, Russello, Senatore Cappelli originale (di soli più di 100 anni, ma si comporta come un "antico") Maiorca, Solina, Farro monococco, non hanno invece subito le manipolazioni tipiche dei grani moderni. Questi grani sono di qualità superiore rispetto ai moderni e sono preferibili per diverse ragioni: più sani e genuini, non hanno subito rimaneggiamenti genetici, mantengono una resa minore e non sono coltivati a livelli intensivo, garantendo risultati più naturali. In genere sono lavorati a pietra, producendo farine meno raffinate che mantengono tutte le caratteristiche nutrizionali del chicco: un rapporto più equilibrato tra amido e glutine, risultando più digeribili e limitando lo sviluppo di intolleranze. In genere coltivati e lavorati con metodi artigianali: permettono di tenere traccia della filiera di produzione e di tutelare la biodiversità. Integrali o semi-integrali, hanno profumi intensi e un sapore ricco, che si perdono durante le lavorazioni industriali dei grani moderni. Scegliere un grano antico o il S. Cappelli, garantisce prodotti biologici salubri, ricchi di gusto e ottimi per qualsiasi preparazione. Quest'ultimo è facilmente riconoscibile: la pianta può raggiungere i 180 cm, presenta le tipiche ariste (filamenti neri in cima a molte graminacee) e può essere coltivata solo con metodo biologico perché le concimazioni e i diserbanti la farebbero piegare e spezzare. La presenza di radici molto profonde gli permettono di resistere alle erbe infestanti, traendo nutrimento dagli strati più profondi del terreno, i più ricchi di sostanze nutritive. I chicchi sono particolarmente duri per realizzare una pasta che tiene molto bene la cottura rimanendo al dente. Sapore intenso e deciso, la farina di grano duro S. Cappelli è definita "la carne dei poveri". Rispetto alle farine dei grani moderni contiene percentuali più elevate di proteine, amminoacidi, lipidi, vitamine del gruppo B, vitamina E e sali minerali. Ha un livello di glutine molto basso, che la rende più facilmente digeribile e ha proprietà antinfiammatorie grazie alla presenza di flavonoidi e antiossidanti che riducono i problemi intestinali e di intolleranze al glutine (celiachia).

**“La vita è movimento,
il movimento è vita”**

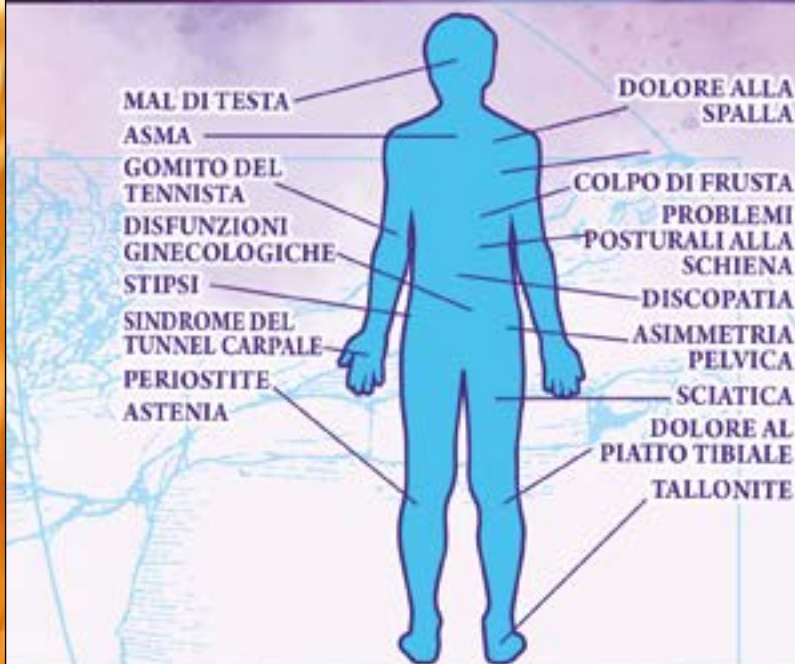
**Studio
Specialistico**



Dott.ssa Lucia Capodacqua

Osteopata D.O. Fisioterapista Posturologo

**OSTEOPATIA
TERAPIA ANTALGICA
ANALISI POSTUROLOGICA**



**Prenota Online su MioDottore
INFO E APPUNTAMENTI**

328 931 4427

**Solo su appuntamento
presso i seguenti studi medici**

**Studio Roma Via Indro Montanelli, 129
Studio Ladispoli Via Regina Margherita, 16
Studio Civitavecchia Via Apollodoro, 47**



IL SUPREMO INTERESSE DEL MINORE

In questo articolo voglio affrontare un argomento estremamente difficile perché presenta molteplici sfaccettature ma, purtroppo, sta diventando sempre più frequente. Cercherò di trattarlo in modo più asettico possibile. L'**interesse supremo del minore** è un concetto importante che ha modificato di recente il concetto di potestà genitoriale sostituendolo con il concetto di responsabilità genitoriale. Di base, nei procedimenti di separazioni consensuali e/o conflittuali, viene messo al centro il minore con le sue esigenze di crescita e di vita; fino a pochi anni fa, invece, erano gli adulti ad esserne al centro. Chi mi conosce sa che la mia attività principale è la psicoterapia anche se un'altra parte importante è la "psicologia giuridico forense". Negli ultimi 10 anni ho partecipato come consulente di parte (CTP) a molti percorsi di CTU in cui veniva richiesta la valutazione della genitorialità di entrambi i genitori a causa di una elevata conflittualità intrafamiliare. Molto spesso mi sono trovata in situazioni paradossali. Faccio degli esempi. Una coppia di genitori con un minore si separa, una delle parti fa richiesta della valutazione della genitorialità a causa di comportamenti dell'altro genitore che mettono a rischio il minore. Viene effettuata la valutazione genitoriale, coadiuvata da test per entrambi gli adulti e per la minore. Dai test emerge che il genitore che ha avuto comportamenti "particolari" ha degli indici che hanno una rilevanza patologica a livello clinico. È stato richiesto, alla base di questi indici, l'affidamento esclusivo temporaneo all'altro genitore con visite protette con il minore, ma non è stato dato. Viene concesso l'affidamento condiviso e il genitore patologico ha

continuato ad essere tale. Un altro caso: un genitore ha comportamenti violenti verso l'altro genitore che, dopo essere andato in pronto soccorso, denuncia il fatto. Io seguo come CTP il genitore violento che tende a minimizzare l'accaduto. Dopo avergli fatto notare che ciò che è successo non è da minimizzare (foto alla mano), lo invito ad ammettere al CTU di aver perso il controllo della situazione e di accettare di farsi seguire, di accettare di essere allontanato dalla casa coniugale e di vedere i minori in una situazione protetta. Così è stato fatto. Così si fa l'interesse supremo del minore. Ultimamente, però, sto notando anche una particolare modalità: famiglia con grave violenza intrafamiliare e violenza assistita (da parte del minore), la madre sporge denuncia e viene allontanata, con il figlio, in una struttura protetta. Viene aperto un procedimento penale verso il genitore violento. Cosa succede? Il minore viene tolto alla madre che viene considerata inadeguata nelle sue capacità genitoriali pur non essendoci un dato di fatto oggettivo. È come se ci fosse un'inversione di tendenza: viene denunciata la violenza ma, poi, chi ne ha le conseguenze è il minore che viene allontanato dal genitore che ha subito le violenze. Qual è, in questi casi, l'**interesse supremo del minore**? La violenza è sempre responsabilità della persona che agisce violenza. Molte sono le persone che provocano ma molte sono anche le persone che non reagiscono con violenza. La persona che ha atti di violenza (verbale, fisica, contro oggetti o animali o persone) è necessario che si prenda cura di queste sue modalità, soprattutto se ci sono minori.



Dottoressa
Anna Maria Rita Masin
Psicologa - Psicoterapeuta
Psicologa Giuridico-Forense
Cell. 338/3440405

www.psicoterapeutamasin.it

Cerveteri
Via Delle Mura Castellane, 60



Via Settevene Palo 1G CERVETERI

06 9837 6097



King Drive



Wifi



Parcheggio



**Feste
di compleanno**



Play King



Delivery

**una fiamma
che griglia
nel mondo
dal 1954**



GLI ANTISTAMINICI? SONO SOLO DEI SINTOMATICI!

Gli antistaminici sono una categoria di farmaci che bloccano l'azione dell'istamina, una sostanza rilasciata dal nostro organismo durante le reazioni allergiche, capace di scatenare tutta quella sintomatologia così invalidante che rovina le nostre giornate. Così, per contrastare gli effetti provocati dall'istamina, particolarmente nel periodo primaverile, sono state studiate delle molecole che, "occupando" i recettori dell'istamina, fanno in modo che la stessa istamina prodotta dal nostro organismo non possa essere letta, in quanto non riesce ad "agganciarsi" al suo recettore, evitando in questo modo la maggior parte dei fastidi. Ma come tutti i farmaci, anche gli antistaminici, che altro non sono che delle sostanze chimiche, provocano degli effetti collaterali come sonnolenza, ridotta in verità nelle molecole di ultima generazione, l'aumento dell'appetito, anomalie cardiovascolari o bocca secca. Per questo è bene considerare che questi principi attivi sono solo dei sintomatici ovvero delle sostanze capaci unicamente di far ridurre la sintomatologia allergica perché, nel momento stesso in cui li sospendiamo, ricompaiono le manifestazioni allergiche iniziali.

Un approccio completamente diverso è invece capace di darcelo la medicina naturale. In prima battuta sarà bene assumere 50 gocce di *Ribes nigrum*, come macerato glicerico, 2 o 3 volte al giorno, a stomaco pieno. Il suo meccanismo di azione sarà duplice: ridurrà i mediatori dell'infiammazione, modulando l'attività dell'asse surrenalico e aumentando, conseguentemente, la risposta allo stesso cortisone prodotto dal nostro organismo. Utilissimo e determinante sarà anche affiancare un rimedio omeopatico: l'*Histaminum* alla 200 ch. Ne assumeremo tre granuli, 3 volte al giorno, lontano dai pasti, sciogliendoli sotto la lingua.

OMEOPATIA CHE MERAVIGLIA!



IL NOSTRO IMPEGNO

20% DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI

FARMACI* COMPRESI, CHE ABBIANO UN COSTO SUPERIORE AD € 19,99

* PER I FARMACI È OBBLIGATORIA LA PRESCRIZIONE MEDICA

30% DI INCREMENTO DELLA RETRIBUZIONE PER I FARMACISTI ED I COLLABORATORI

10% DEGLI UTILI RESTITUITI ALLA COLLETTIVITÀ

“

Il consumatore sceglie non solo in base alla convenienza ma anche in base all'impegno economico e solidale dell'attività.

LEONARDO BECCHETTI - Prof. Ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma Tor Vergata

”

LA PRIMA FARMACIA SOLIDALE ITALIANA

ESPERTI IN OMEOPATIA DAL 1985



FARMACIA
Salvo D'Acquisto
OFFICINA della SALUTE

LA PRIMA FARMACIA SOLIDALE ITALIANA



PAGA CON
SATISPAY

CONSEGNIAMO GRATUITAMENTE*
A DOMICILIO NEL COMUNE DI FIUMICINO
E NEI COMUNI DI LADISPOLI E CERVETERI
*PER ORDINI SUPERIORI A € 30,00

Via della Stazione di Palidoro, 4 • 00054 Palidoro, Roma
Info **06 6858 6674** • farmaciasalvodacquisto@gmail.com

PER I TUOI ORDINI  **351 8908538**



SALUS
MEDICAL CENTER

RISONANZA MAGNETICA APERTA

NO CLAUSTROFOBIA!

- Ginocchio
- Caviglia
- Piede
- Mano
- Polso
- Gomito



PROMO 80€

**POLIAMBULATORIO
SALUS DI ALABISO R.**

Direttore Sanitario: Dott. Roberto Sandro Cusumano

CHIAMACI O VISITA IL NOSTRO SITO

☎ 069949944 🌐 www.grupposalus.net